



# Realtà Industriale

SPECIALE TERRITORIO



## DODICI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

8

PRIORITÀ E PROGETTI DELLA  
NUOVA COMMISSIONE  
INFRASTRUTTURE, PNRR  
E CONSORZI INDUSTRIALI  
DI CONFINDUSTRIA UDINE  
PRESIEDUTA DAL VICEPRESIDENTE  
DELL'ASSOCIAZIONE, NICOLA  
CESCUTTI

10

IL PRESIDENTE MARCO BRUSeschi  
ILLUSTRA I PROGRAMMI DEL  
COSEF, IL CONSORZIO CHE  
COORDINA LE PRINCIPALI AREE  
INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI  
UDINE, PER RENDERLO ANCORA  
PIÙ ATTRATTIVO PER LE IMPRESE  
INSIEDATE

12

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA  
UDINE LUIGINI POZZO:  
"L'APPROVAZIONE DELLA  
ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA  
RAPPRESENTA UN RISULTATO  
IMPORTANTE PER IL FRIULI VENEZIA  
GIULIA. È STATA UNA NOSTRA  
PRECISA RICHIESTA E ABBIAMO  
CREDUTO FIN DALL'INIZIO  
NELLA STRATEGICITÀ DI QUESTO  
STRUMENTO"







# Confidimprese FVG

## L'Hub Finanziario delle Imprese del FVG. Al tuo fianco per andare oltre.

### **Sosteniamo lo sviluppo e la crescita delle imprese**

Confidimprese FVG offre servizi di ampliamento della capacità di credito, riduzione del costo del denaro, agevolazioni, servizi e consulenza per l'orientamento e la sostenibilità economica dell'Impresa.

- Garanzia sui crediti bancari
- Finanza diretta
- Finanza complementare
- Consulenza e servizi
- Agevolazioni

### **Cerchi il partner ideale per realizzare un nuovo progetto?**

Affidati a Confidimprese FVG: il sostegno migliore per ottenere in modo facile, veloce e trasparente le risorse che servono al tuo business.



**Udine**  
T. +39 0432 511820

**Pordenone**  
T. +39 0434 370039

**Trieste**  
T. +39 040 3721214

[www.confidimpresefvg.it](http://www.confidimpresefvg.it)

# ModulCare

Un ecosistema di servizi  
per il tuo magazzino.

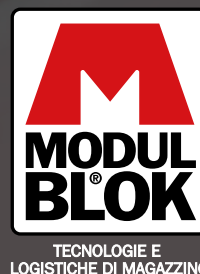


Il cuore di un magazzino performante è una squadra affiatata che crea valore. ModulCare è un sistema integrato di soluzioni su misura, che ha un obiettivo preciso: accompagnarti in tutte le fasi della tua logistica.

Modulblok ottimizza il tuo magazzino e lo rende efficiente, sicuro e sostenibile.

[modulblok.com](http://modulblok.com)

**LOGAUT**  
logistics | automation





# IL PRESIDENTE LUIGINO POZZO INCONTRA IL MINISTRO ANTONIO TAJANI

Mercoledì 26 marzo, a Trieste, ospite dell'Ince e del suo segretario generale Franco Dal Mas, Il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, ha avuto l'opportunità di incontrare il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani.

Al centro della visita al Central European Initiative del capoluogo regionale c'è stata la volontà comune di rafforzare gli storici legami di prossimità, anche economica, con i Paesi dell'Est Europa e in particolare dell'area balcanica, in una stagione, quella in atto, di grandi cambiamenti geopolitici, che impone la ridefinizione delle catene globali del valore in chiave regionale per la messa in sicurezza del nostro sistema industriale e manifatturiero.

Parlando con i giornalisti a margine della visita all'Ince, il ministro Tajani ha evidenziato come si stia facendo il possibile per accelerare i tempi dell'adesione dei Balcani occidentali all'Unione europea. "Si tratta di una priorità politica del nostro governo. Lavoriamo affinché i Balcani possano stabilizzarsi; c'è qualche preoccupazione per la Bosnia Erzegovina - ha proseguito - ma stiamo facendo di tutto perché possa esserci una presenza italiana ed europea sempre più forte in questa parte d'Europa".

"Noi italiani, noi europei - ha aggiunto Tajani - vogliamo che i Balcani siano quella parte d'Europa che si ricongiunge all'Unione. Preferisco il termine 'riunificazione' più che quello di allargamento. I Balcani Occidentali sono Paesi ai quali è stato impedito di essere europei a causa della dittatura che li ha tenuti fuori dagli aspetti fondativi. La caduta del Muro di Berlino, poi, ha fatto fare passi in avanti".

In questo momento "in cui si parla tanto di dazi di export, anche dagli studi del Piano di azione presentato dal governo per il rafforzamento delle esportazioni italiane, che ci permetta di raggiungere i 700 miliardi di export entro la legislatura, ma anche per gli attuali 623 e mezzo di euro, non si può che guardare con attenzione ai Paesi dei Balcani che possono essere vere opportunità di internazionalizzazione del nostro Paese" ha proseguito il ministro.

Per il ministro la presenza dei Paesi dei Balcani nel mercato europeo significa "anche una grande opportunità, per loro e per noi italiani". Questo vale per Montenegro, Kosovo, Bosnia Erzegovina, Albania, Macedonia del Nord. Noi italiani abbiamo una presenza militare importante in questa parte d'Europa; i nostri militari non sono lì solo per sventolare la bandiera ma perché sono avamposti di una partecipazione sempre più forte dell'Europa e dell'Italia nel contesto dei Balcani". In questo senso, il "lavoro dell'Ince è fondamentale".

"Trieste è il porto di questa parte d'Europa. Sono stato recentemente in Serbia - ha evidenziato il ministro Tajani - e abbiamo parlato anche della necessità di

aprile '25



Il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, con il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo

avere un collegamento diretto Belgrado-Trieste, per le reciproche esportazioni, per la connessione tra due grandi Paesi, due grandi parti d'Europa. Il porto di Trieste sarà alla fine il grande terminale della via del cotone che permetterà di portare ed esportare merce attraverso l'Adriatico e il Mediterraneo verso Israele e i Paesi del golfo, e verso l'India".

"Il Governo italiano - è stato il commento del presidente Luigino Pozzo alle parole del ministro - ha mandato un segnale importante anche alla nostra industria. In questo periodo della post globalizzazione dobbiamo ridisegnare le nostre aziende, accorciando la filiera produttiva. In tale ottica aprire l'Europa all'area dei Balcani non solo costituisce un interessante opportunità sotto il profilo commerciale ma una vera e propria messa in sicurezza del nostro sistema produttivo".

# INDICATORI DEMOGRAFICI

## La popolazione residente in Italia è in calo da dieci anni

di Gianluca Pistrin, responsabile Ufficio Studi Confindustria Udine

Al 31 dicembre 2024 la popolazione residente in Italia conta 58 milioni 934mila individui, in calo di 37mila unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente. La diminuzione della popolazione prosegue ininterrottamente dal 2014.

Le immigrazioni dall'estero, 435mila, per quanto inferiori di circa 5mila unità rispetto al 2023, si mantengono sostenute. Il Bangladesh è il principale Paese di origine dei flussi di immigrazione straniera (7,8% del totale), seguito dall'Albania (7,1%). Ancora significativo il flusso di stranieri provenienti dall'Ucraina (6,5%). Nel 2024 aumentano di oltre il 20% le emigrazioni per l'estero, che passano da 158mila del 2023 a poco meno di 191mila, facendo registrare così il valore più elevato finora osservato negli anni Duemila. L'aumento è dovuto esclusivamente all'impennata di espatri di cittadini italiani (156mila, +36,5% rispetto al 2023) che si dirigono prevalentemente in

Germania (12,8%), Spagna (12,1%) e Regno Unito (11,9%), mentre circa il 23% delle emigrazioni dei cittadini stranieri è riconducibile al rientro in patria dei cittadini romeni.

Al 1° gennaio 2025 la popolazione residente di cittadinanza straniera è composta da 5 milioni e 422mila unità, in aumento di 169mila individui (+3,2%) sull'anno precedente, con un'incidenza sulla popolazione totale del 9,2%.

Nel Nord la speranza di vita alla nascita è di 82,1 anni per gli uomini e di 86,0 per le donne.

Nel 2024 i nati residenti in Italia sono 370mila, in diminuzione di circa 10mila unità (-2,6%) rispetto all'anno precedente. I nati di cittadinanza straniera, il 13,5% del totale, sono quasi 50mila, circa 1.500 in meno rispetto all'anno precedente.

La fecondità, nel 2024, è stimata in 1,18 figli per donna (1,19 in FVG).

La popolazione femminile nelle età convenzionalmente considerate riproduttive

(15- 49 anni) è passata da 14,3 milioni di unità al 1° gennaio 1995 a 11,4 milioni al 1° gennaio 2025. Gli uomini nella stessa fascia di età, pari a 14,5 milioni trenta anni fa, sono oggi circa 11,9 milioni.

Accanto alla riduzione della fecondità, nel 2024 continua a crescere l'età media al parto, che si attesta a 32,6 anni.

La popolazione fino a 14 anni di età è pari a 7 milioni 19mila individui e rappresenta l'11,9% del totale. La popolazione in età attiva (15-64enni), oggi pari a 37 milioni 342mila, il 63,4% del totale. La popolazione di 65 e anni e più è pari a 14 milioni 573mila unità e costituisce il 24,7% del totale. Tra gli anziani cresce il numero di ultra-ottantacinquenni, i cosiddetti grandi anziani, che raggiungono i 2 milioni 422mila individui (+103mila in un anno) e rappresentano il 4,1% della popolazione totale.

## INDICE

### UNIVERSO ECONOMICO

- 05 | In primo piano
- 08 | Speciale: Territorio
- 14 | Eventi

### UNIVERSO IMPRESA

- 20 | Azienda del mese
- 22 | L'angolo della Piccola Industria
- 24 | Mondo Impresa

### UNIVERSO TECNICO

- 36 | Internazionalizzazione
- 38 | Innovazione

### TERRITORIO

- 42 | I tesori del Friuli
- 46 | Scuola e formazione
- 48 | Università
- 50 | ITS Academy Udine

### PALAZZO TORRIANI

- 52 | Succede a palazzo Torriani
- 56 | Gruppo Giovani Imprenditori
- 58 | Corsi

### UNIVERSO VARIO

- 60 | Iniziative
- 62 | Il libro made in FVG
- 64 | La penultima
- 66 | Il friulano del mese

## 4/25 - Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

#### REDAZIONE

Direttore Responsabile  
Alfredo Longo

#### SOCIETÀ EDITRICE

Confindustria Udine  
Largo Carlo Melzi, 2  
33100 Udine, tel. 0432 2761

#### A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Gianpiero Bellucci, Giovanni Bertoli, Franco Campagna, Alessandro Fanutti, Michele Nencioni, Carlo Tomaso Parmegiani, Gianluca Pistrin, Eva Pividori, Xenia Rilande, Marco Tonus

#### PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI:

Alfredo Longo

IMPAGINAZIONE: Interlaced srl

STAMPA: Tipografia Moro srl di Tolmezzo

#### CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Scripta Manent srl  
Via Pier Paolo Pasolini 2°  
33040 Pradamano (UD)  
Tel. 0432 505900  
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm



# NON C'È NU LL A AL MONDO CHE SIA PIÙ PESANTE DELL'INCER TEZZA.

DESIGN veronicaduriavig.it

La sicurezza nella pesata è un asset fondamentale in tutti i settori merceologici. Il sistema di controllo peso interamente progettato e costruito da Società Bilanciai, consente di rispondere in modo preciso e tempestivo a tutte le esigenze di controllo.

**Società Bilanciai, vicini alle tue necessità di vendita, riparazione e revamping di macchinari obsoleti.**



**SOCIETÀ BILANCIAI**  
Strumenti e Tecnologie per pesare



PASIAN DI PRATO  
(UDINE)

T. +39 0432.690853  
[www.societabilanciai.it](http://www.societabilanciai.it)

# NICOLA CESCUTTI: OBIETTIVI E PRIORITÀ DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, PNRR E CONSORZI INDUSTRIALI

di Alfredo Longo



Nicola Cescutti (Foto Rilande)

Fortissimamente voluta dal presidente Luigino Pozzo, la Commissione Infrastrutture, PNRR e Consorzi Industriali di Confindustria Udine è destinata a ricoprire un ruolo centrale nell'azione associativa per i prossimi anni a venire. Proviamo ad approfondirne la conoscenza con il suo referente, il vicepresidente di Confindustria Udine, Nicola Cescutti.

## **Vicepresidente Cescutti, ci può intanto scattare una prima fotografia di questa commissione?**

Certamente. La Commissione è al momento composta da otto componenti: oltre al sottoscritto ne fanno parte Alessandro Anzil (Natolino Trasporti srl), Marco Brandolin (Midlift srl- Gruppo Midolini), Andrea Chittaro (Acciaierie Bertoli Safau spa), Angela Martina (Martina srl), Massimo Masotti (Masotti srl), Luca Rostagni (Ferriere Nord spa) e Roberto Tomè (Cosef); ad affiancarci la struttura dell'Associazione nelle persone di Nicolas Duri, Alessandro Fanutti e Alessandro Tonetti. Ci siamo riuniti per la prima volta giovedì 6 marzo per condividere le linee programmatiche, ma già in precedenza avevo

incontrato a più riprese rappresentanti del territorio, dei consorzi, delle aziende e delle istituzioni per definire il programma.

**Di carne al fuoco ne abbiamo messa davvero tanta, avendo individuato ben 12 obiettivi infrastrutturali da centrare.**

## **Da dove partiamo?**

Possiamo partire dal completamento dei lavori di dragaggio nei punti critici di Porto Nogaro, laddove l'accumulo di sedimenti ha ridotto la profondità del fondale. L'obiettivo principale di questi interventi è il ripristino del pescaggio ad almeno -7,20 metri, con la possibilità di arrivare fino a -7,50 metri. Tuttavia, per ufficializzare questa modifica, sarà necessaria una nuova ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo. La conclusione dei lavori è prevista per il primo trimestre del 2026. Il loro completamento consentirà di rimuovere l'attuale limitazione del pescaggio a -5,50 metri, permettendo così l'attracco di navi da 8.000-10.000 tonnellate, rispetto alle attuali imbarcazioni da 4.000-5.000 tonnellate, che peraltro risultano sempre più difficili da reperire sul mercato. Oltre agli

interventi a Porto Buso, si registra la necessità di dragaggi anche lungo l'asta di Porto Nogaro, per garantire una navigabilità adeguata su tutto il tratto interessato. Questo intervento è essenziale non solo per migliorare l'operatività portuale, ma anche per ridurre i costi associati al trasbordo di parte del carico presso il porto di Monfalcone. Infine, sarà fondamentale avviare un confronto con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per definire un piano di manutenzione costante e programmata dei fondali, così da evitare in futuro il ripetersi di queste problematiche e garantire una maggiore efficienza operativa al porto.

## **Proseguiamo con il secondo obiettivo...**

I lavori per il potenziamento del nodo ferroviario di Udine e della stazione merci di Cargnacco. I lavori stanno procedendo nei tempi previsti, con l'obiettivo di supportare l'aumento del traffico generato dagli stabilimenti industriali collegati tramite i binari Cosef. Un aspetto fondamentale del progetto è garantire il mantenimento delle normali condizioni di esercizio ferroviario durante tutte le fasi dei lavori, evitando disagi per le imprese e la logistica del territorio. Attualmente è in corso l'implementazione tecnologica con la realizzazione del Nuovo Apparato Centralizzato di Udine, un sistema avanzato che migliorerà la gestione e la sicurezza del traffico ferroviario. L'intervento complessivo si sviluppa attraverso sei lotti operativi, per un investimento totale di 280 milioni di euro. La copertura finanziaria è assicurata per il 90% da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), con risorse programmate fino al 2045, a conferma dell'impegno a lungo termine per il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria della regione.

## **Tra gli obiettivi c'è anche il completamento della superstrada Cimpello-Sequals-Gemona?**

Absolutamente sì. Al momento il progetto è in fase di valutazione sull'itinerario migliore da seguire, in modo da collegare l'attuale Cimpello-Sequals con il casello dell'A/23 a Gemona. Riteniamo l'opera indispensabile per collegare velocemente le aziende dell'Alto Friuli verso i mercati del Nord Italia, attraverso la A/28 e la nuova Pedemontana Veneta. A differenza di altri Comuni, quello di San Daniele ha già espresso parere favorevole all'attraversamento del suo territorio.



### Se parliamo di Alto Friuli quali sono le altre priorità?

Ne abbiamo individuate almeno altre sei. Primo obiettivo: lo scalo ferroviario di Osoppo del Cosef con l'implementazione del numero dei binari e la manutenzione costante attraverso il fascio di nuovi binari. Abbiamo avviato l'iter di modifica PTI (Piano territoriale infraregionale) che consentirà pieno sviluppo della infrastruttura ferroviaria. Secondo: la realizzazione del nuovo ponte sul Fiume Fella, lungo la SS. N.52 Carnica tra Carnia ed Amaro. La spesa è di 22 milioni di euro, la durata dei lavori che incominceranno entro il 2025 e che prevedono la demolizione del vecchio manufatto e la costruzione di una nuova infrastruttura, sarà a carico di FVG Strade. Qui la progettazione è già a livello di fase definitiva. Terzo: la realizzazione di collegamento stabile in tutti i periodi dell'anno tra la Carnia e la Valle del Gail in Carinzia attraverso il Passo Monte Croce Carnico. Siamo in una fase di consultazione, anche transfrontaliera, sulle varie ipotesi allo studio, tra cui la costruzione di una nuova strada sul versante opposto a quello attuale, la realizzazione di una galleria di base da 8 km oppure di una galleria di 4 km con imbocco a mille metri di altitudine. Regione FVG e Land Carinzia dovranno prendere una decisione entro la fine del 2025 anche perché siamo tutti convinti, noi industriali in primis, che non c'è più tempo per aspettare.

### Le altre tre quali sono?

Quarto obiettivo: la realizzazione della rotonda all'uscita del casello di Osoppo nella Zona Industriale Alto Friuli. La Regione Friuli Venezia Giulia ha dato il via libera allo schema di convenzione che coinvolge Autostrade per l'Italia, il Consorzio Cosef e l'Ente di decentramento regionale di Udine per la gestione e la manutenzione della nuova rotatoria e del parcheggio di interscambio previsti all'uscita del casello di Osoppo, lungo l'autostrada

A23. Per poter avviare i lavori, è necessaria l'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che consentirà ad Autostrade per l'Italia di affidare al Consorzio Cosef, in qualità di stazione appaltante, la realizzazione degli interventi infrastrutturali. L'opera, finanziata dalla Regione con un contributo di 1 milione di euro, ha l'obiettivo di migliorare la viabilità e la sicurezza dell'area, soprattutto per quanto riguarda il transito dei mezzi pesanti. La gara d'appalto è prevista entro l'estate, mentre il completamento dei lavori è stimato per il primo trimestre del 2026. Oltre alla rotatoria, il progetto prevede anche la realizzazione di un parcheggio attrezzato.

Inoltre: i lavori in corso sulla SS52 bis tra Arta Terme e Sutrio per l'allargamento della carreggiata e la riqualificazione della strada. Il traffico è stato al momento deviato sulla ex strada provinciale n. 111 di Alzeri, con conseguenti code e rallentamenti al flusso veicolare.

Non da ultimo, la variante di Rigolato sulla SR n.355 della Val Degano, opera strategica per realizzare un itinerario alternativo al transito del centro abitato di Rigolato al fine di evitare le numerose strettoie che rendono impossibile l'incrocio tra mezzi pesanti e/o autobus.

Attualmente in corso la fase progettuale per la realizzazione del primo lotto funzionale da Comeglians a Rigolato, per 5,5 milioni di euro già disponibili, impegno della Regione FVG per il finanziamento dei lotti successivi. Per l'intera riqualificazione della strada fin da Villa Santina, la Regione FVG ha stanziato 9,3 milioni di euro, il Comune di Rigolato ha già svolto i procedimenti amministrativi ambientali e di variante urbanistica.

### Spostiamo lo sguardo alla ZIAC...

L'attenzione della Commissione è incentrata soprattutto sul viadotto di San Giorgio di Nogaro, situato sulla ex SP80, che rappresenta l'unico accesso alla ZIAC per i mezzi pesanti.

Attualmente, l'infrastruttura non presenta criticità tali da richiedere un monitoraggio con sensori, ma è comunque soggetta a un naturale degrado nel tempo. Per questo motivo, proponiamo l'adozione di interventi di manutenzione preventiva, con particolare attenzione al transito dei convogli eccezionali. Inoltre, per evitare il passaggio sul viadotto, i trasporti eccezionali possono utilizzare la rampa di collegamento con la SS 14, scendendo alla rotatoria situata sotto il viadotto e risalendo successivamente sulla strada principale. Ed ancora. Consideriamo fondamentale il secondo accesso ferroviario in ZIAC, di cui è stato approvato lo studio di fattibilità. Servirà a risolvere le attuali criticità del singolo binario che collega il porto alla stazione di San Giorgio di Nogaro. Il nuovo tracciato ferroviario si estenderà per circa 5,5 chilometri e sarà costruito in modo da evitare l'interferenza con le abitazioni residenziali. La spesa prevista è di circa 52 milioni di euro.

### Per quanto riguarda Udine?

Cresce la nostra attesa per la realizzazione del secondo lotto della tangenziale Sud, casello A/23 Udine sud-Basagliapenta. La progettualità per un tracciato di 13 km è già definitiva, ma siamo in attesa di piano di valutazione ambientale dal momento che sono stati richiesti adeguamenti del piano di gestione rischio alluvioni.

### Cambiamo versante: i consorzi industriali. Quali sono, secondo lei, le tematiche da sviluppare e i servizi da erogare al loro interno?

La nostra lista delle priorità è la seguente: scuole dell'infanzia, centro estivo, poliambulatori, area di ristorazione comune, area di sosta attrezzata con ristorazione vending-machine per mezzi pesanti, trasporto pubblico locale, creazione di alloggi a uso foresteria comune, centro di formazione condiviso più centro conferenze, servizio di assistenza per pratiche operative a favore dei dipendenti delle aziende insediate, edifici residenziali in zone industriali e spazi di co-working.

### Possiamo essere ottimisti?

Lo dobbiamo essere. A tale riguardo Il Cosef e il Carnia Industrial Park hanno delineato una serie di importanti progetti e iniziative strategiche per lo sviluppo delle zone industriali del nostro territorio.

### Il lavoro di certo non mancherà per i componenti della Commissione...

Da buoni imprenditori il lavoro non ci spaventa se ci porterà a centrare risultati tangibili e concreti a favore di tutto il nostro sistema imprenditoriale. La nostra disponibilità è totale; ben vengano consigli e segnalazioni da parte degli imprenditori.



Palazzo Torriani (Foto Rilande)

# MARCO BRUSESCHI: “I PROGETTI PER UN COSEF PIÙ ATTRATTIVO”



Marco Bruseschi (Foto Rilande)

*Marco Bruseschi è dall'aprile 2024 presidente del COSEF, il Consorzio che coordina le principali aree industriali della provincia di Udine, tra cui la Zona Industriale Udinese (ZIU), la Zona Industriale Alto Friuli (ZIAF), la Zona Industriale Aussa Corno (ZIAC) la Zona Industriale del Cividalese (ZIC) e la Zona industriale del manzanese (ZIMA) per un totale di oltre 22 milioni di metri quadrati di superficie, 322 imprese insediate, 11.205 dipendenti occupati e 8,7 miliardi di euro di fatturato (dati novembre 2024 escluso ZIMA). Il COSEF ha pianificato investimenti strategici per il triennio 2025-27 superiori a 71 milioni di euro, mirati a creare un ambiente favorevole all'innovazione e allo sviluppo economico.*

**Presidente Bruseschi, nei diciotto punti programmatici del mandato di Luigino Pozzo a presidente di Confindustria Udine ce n'è uno, in particolare, che riguarda la riqualificazione delle zone industriali. Afferma Pozzo: “Non possiamo pensare di attrarre o trattenere manodopera se le nostre zone industriali non sono all'altezza delle nostre aziende”. Cosa sta facendo il COSEF per garantire quei servizi indispensabili per rendere attrattivi i nostri territori?**

Premetto di concordare con il presidente Pozzo: dietro ad un'azienda di eccellenza ci deve essere sempre una zona industriale capace di dare risposte puntuali alle esigenze sue e dei suoi dipendenti. Con Confindustria Udine c'è una collaborazione continua e proattiva nell'ottica di riqualificare le aree industriali e, non a caso, la Commissione Infrastrutture, PNRR e Consorzi

Industriali, appena istituita, annovera tra i suoi componenti anche il direttore del COSEF, Roberto Tomè. Il dialogo - ripeto - è costante ed anche con Nicola Cescutti, referente della Commissione, abbiamo già avuto l'occasione di incontrarci più volte per fare il punto della situazione e condividere i nostri progetti.

**Proprio la Commissione Infrastrutture, PNRR e Consorzi industriali di Confindustria Udine ha stilato una lista dei servizi che sarebbe necessario erogare all'interno dei Consorzi industriali. L'elenco si apre con le scuole dell'infanzia, centro estivo e poliambulatori...**

Procedo per ordine. C'è un progetto di un privato per realizzare una scuola in ZIU. Per quanto riguarda il centro estivo proporrò di stipulare delle convenzioni con i Comuni dove afferiscono le zone industriali. Per i poliambulatori e un centro di medicina del lavoro l'appuntamento è previsto per la fine del 2026 quando termineranno i lavori avviati in questo mese di marzo del Centro direzionale ZIU. Costo dell'investimento: 6,3 milioni di euro.

**Il Centro direzionale ZIU è destinato a colmare anche altre esigenze delle aziende insediate?**

Absolutamente sì. Il Centro è pensato per fornire tutta una serie di servizi legati al welfare aziendale a disposizione dei collaboratori delle aziende insediate e del territorio, ma pure a vantaggio della comunità intera. Nel Centro sono al momento previste una palestra e un'area riservata alla ristorazione comune un centro di Medicina del lavoro e poliambulatorio. Non solo. Troveranno posto anche un centro conferenze ed eventuali aree per la formazione.

**Per ciò che concerne la creazione di alloggi a uso foresteria comune?**

Siamo intenzionati a concordare con la Regione un eventuale utilizzo di aree dismesse per destinarle allo scopo. In particolare, in Aussa Corno, stiamo valutando con grande attenzione l'area della ex Montecatini.

Un'altra esigenza sentita dalle imprese è quella relativa ad un servizio di assistenza per pratiche operative a favore dei propri dipendenti...

Sono già presenti nelle aree industriali gli Amazon locker, ovvero i punti di ritiro dei pacchi Amazon. Abbiamo inoltre allo studio un progetto pilota per la spesa da consegnare in vani refrigerati in aree comuni.

**Altri progetti allo studio?**

Stiamo cercando la soluzione migliore per risolvere la questione delle aree di sosta attrezzate con ristorazione bagni e docce per gli autisti vending-machine per i mezzi pesanti. A tale proposito ricordo che è in fase di ultimazione il park Aussa Corno, mentre a breve inizieranno i lavori per il park Alto Friuli. Sono previsti punti di ristorazione collettiva e nuove piste ciclabili per incentivare la mobilità sostenibile nelle aree industriali nonché la conclusione dell'implementazione della videosorveglianza in tutte le Zone gestite dal Coséf.





## NUOVA ENERGIA AL TUO MONDO IL PARTNER IDEALE PER IL METALWORKING E L'INDUSTRIA

Fluimet, grazie all'esperienza acquisita negli anni nel settore dei lubrificanti minerali e sintetici per il settore industriale delle lavorazioni metalliche, ha ricercato e formulato dei prodotti che assicurano le migliori performance, anche in condizioni particolarmente estreme, e soddisfano le vostre specifiche esigenze.

Scopri di più su **fluimet.it**



**FIGIORESE LUBRISERVICE S.P.A.** Via Castion, 70 - 36028 Rossano Veneto (VI)  
Tel. +39 0424 540600 - [lubrificanti@figioreselubriservice.it](mailto:lubrificanti@figioreselubriservice.it) - [www.figioreselubriservice.it](http://www.figioreselubriservice.it)  
Sede di Pradamano: Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)  
Tel. +39 0432 671440 - [lubrificanti.fvg@figioreselubriservice.it](mailto:lubrificanti.fvg@figioreselubriservice.it)  
Sede di Este: Via Caldevigo, 11 - 35042 Este (PD) - Tel. +39 0429 3155 - [lubrificanti.este@figioreselubriservice.it](mailto:lubrificanti.este@figioreselubriservice.it)

# IL FRIULI VENEZIA GIULIA OTTIENE LA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA



Luigino Pozzo (Foto Rilande)

*“L’approvazione della Zona Logistica Semplificata rappresenta un risultato importante per il Friuli Venezia Giulia, frutto di un lavoro che la nostra Regione ha avviato già con la precedente Giunta e che oggi si chiude positivamente. È stata una nostra precisa richiesta e abbiamo creduto fin dall’inizio nella strategicità di questo strumento”.*

*Lo ha affermato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, commentando, giovedì 20 marzo, l’ottenimento per il FVG della Zona Logistica Semplificata (ZLS), un risultato portato a compimento dopo un lungo e complesso iter avviato nella scorsa legislatura grazie al lavoro degli assessori Bini, Zilli e Pizzimenti e conclusosi ora anche grazie al lavoro dell’assessore Amirante con la ratifica del Governo. L’iter per il suo riconoscimento è stato avviato nel 2020 e alla proposta di istituzione, inoltrata nel 2022, hanno fatto seguito alcune integrazioni al Piano di Sviluppo Strategico. “Con la ZLS diamo nuove prospettive di crescita alle nostre imprese e rendiamo il nostro territorio ancora più attrattivo per chi vuole investire - ha aggiunto Fedriga -. Nelle aree potranno essere sviluppati ulteriori investimenti a favore delle aziende già insediate sul territorio e di nuove realtà che potranno cogliere l’opportunità rappresentata dalla piattaforma logistica regionale. In Friuli Venezia Giulia è un’occasione importante per rafforzare le aree strategiche della Regione in un’ottica di semplificazione e sburocratizzazione”.*

## LE REAZIONI

“Procedure semplificate e tempistiche accelerate: ad esempio, riduzione di un terzo dei termini relativi ad autorizzazioni ambientali e paesaggistiche e di procedure di valutazione ambientale. Riduzione della metà dei termini previsti dalla normativa nazionale per le conferenze di servizi, funzionali alla acquisizione di pareri ed autorizzazioni. Senza contare che la Regione FVG potrà poi individuare ulteriori semplificazioni amministrative sulle pratiche di propria competenza. Sono, in estrema sintesi, i benefici previsti per tutte le tipologie di imprese dei comuni facenti parte di una Zona logistica semplificata, relativamente a investimenti (nuovi insediamenti, ampliamenti)”.

È questo il commento di Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, alla ZLS. “Considerato che la stragrande maggioranza delle nostre imprese è di dimensione medio piccola, si può ipotizzare che questa sarà la tipologia aziendale a maggior impatto positivo dall’istituzione delle ZLS - evidenzia Pozzo - ma l’obiettivo del provvedimento è rendere più attrattivo il Fvg ed è ragionevole ritenere che sarà incrementato l’interesse ad insediarsi nel territorio regionale, anche per le grandi aziende, con effetti positivi sull’intera catena produttiva

e logistica del territorio”. Ne scaturirà dunque “crescita occupazionale e crescita dell’export”, e benefici per le attività logistiche con ampliamento delle esistenti strutture intermodali “per favorire l’insediamento di ulteriori attività per l’interscambio delle merci, o di strutture portuali dove istituire zone franche doganali”. Confindustria Udine è “particolarmente soddisfatta di questo risultato” e ricorda “il ruolo svolto dall’Associazione” insieme con “il Cosef e di concerto con le amministrazioni comunali interessate”. In questa vicenda, iniziata nel 2020, “Confindustria Udine ha avuto da sempre un ruolo proattivo” ed ha anche “promosso uno studio ad hoc, che sottolineava in particolare la necessità, con la prevista istituzione di una ZLS in FVG, di raccordare il sistema portuale regionale con i territori, in primis quelli dell’area friulana, cuore manifatturiero e produttivo del FVG”.

Dal canto suo, Marco Bruseschi, presidente del Cosef, sottolinea come “l’istituzione di una ZLS in FVG rappresenta una straordinaria opportunità per raccordare il sistema logistico e il tessuto produttivo territoriale. Abbiamo sempre collaborato con la Regione, in particolare insieme a Confindustria Udine, con la quale abbiamo anche promosso uno studio, per ottenere questo risultato e oggi siamo ovviamente soddisfatti. Con 22 milioni di metri quadrati di superficie,

più di 320 imprese insediate e oltre 11.000 addetti, il Cosef costituisce l’asse dell’industria friulana - riepiloga Bruseschi -. Nato nel 2018 proprio per interpretare la volontà regionale di creare un sistema che sia in grado di affrontare con successo i presenti e futuri scenari socioeconomici su scala globale, il Cosef, al pari di tutte le istituzioni coinvolte in questa partita, adesso è pronto a fare la sua parte per cogliere appieno i vantaggi offerti dalla ZLS, soprattutto in termini di procedure accelerate e semplificate, per favorire nuovi investimenti e quindi sviluppo e occupazione”.

Anche il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo parla di “grande opportunità per lo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia. È una importante chance e deve abbracciare tutti i territori, soprattutto quelli a vocazione industriale e logistica - precisa -, un ulteriore tassello per rafforzare la potenzialità di attrazione di investimenti in regione”. Per Da Pozzo, “indubbiamente Udine e Pordenone avranno in questo mondo nuove idee e progettualità da offrire al mondo delle imprese. I miei complimenti vanno a tutti coloro che, dalla Regione ai rappresentanti in Parlamento, si sono prodigati per raggiungere questo importante risultato”.



# Migliora la qualità dell'aria nella tua azienda

OPENEX



## AERECO

**aria pulita — futuro sostenibile**

### FILTRAZIONE

- Polveri
- Esalazioni odori / gas / vernici
- Solventi
- Esalazioni e nebbie oleose
- Fumi industriali
- Polveri tossiche e pericolose
- Polveri esplosive
- Sfridi e scarti di produzione

### TECNOLOGIE

- Abbattimento
- Rumori / Acustica
- Emissioni
- Captazione
- Consumi energetici
- Controllo & Sicurezza
- Ventilazione
- Aspirazione

### Impianti di aspirazione per l'industria

filtrazione aria — cabine di verniciatura

manutenzione ricambi impianti — filtri — canali

**aereco.it**

Via Zorutti 62/3 — 33030 Campoformido (UD) — [info@aereco.it](mailto:info@aereco.it) — tel +39 0432 663305



# IL ROADSHOW SU INTERNAZIONALIZZAZIONE E GEOPOLITICA FA TAPPA A UDINE



L'intervento di Luigino Pozzo (Foto Rilande)

Si è svolta, mercoledì 27 marzo, a Udine la tappa regionale del Roadshow "Internazionalizzazione e nuovi equilibri geopolitici: strategie e strumenti per affrontare le sfide globali", iniziativa promossa dal Sistema NordEst per l'Internazionalizzazione, progetto che unisce istituzioni e attori delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e della Provincia Autonoma di Trento. L'evento, ospitato nella sede di Confindustria Udine, ha riunito imprese e stakeholder locali per un confronto sui nuovi scenari geopolitici ed economici, offrendo strumenti concreti per navigare un contesto globale sempre più complesso.

Alessandro Minon, coordinatore del Progetto per Sistema NordEst e presidente di Finest S.p.A., ha dichiarato: "Alla luce dei dati che abbiamo analizzato oggi, è inconfutabile la necessità di adattarsi a un contesto che oscilla tra fragilità e ripresa, richiedendo scelte di presidio sui mercati esteri attentamente mediate da una visione manageriale chiara e in grado di agire con prontezza alla variazione dei contesti e con pragmaticità e concretezza sugli obiettivi aziendali. L'efficienza produttiva e il controllo della catena di approvvigionamento, integrati da tecnologia e innovazione, costituiscono oggi i pilastri fondamentali della competitività. Le strategie di friendshoring e nearshoring, ormai consolidate e in crescita, non solo rispondono in modo efficiente alle sfide attuali, ma rappresentano l'evoluzione naturale del

processo di internazionalizzazione per le PMI del Nordest italiano, che possono contare sul supporto integrato di tutti i soggetti del Sistema NordEst per l'internazionalizzazione, una squadra coordinata che copre tutte le fasi di sviluppo del business d'impresa e che negli anni ha saputo portare le best practice di ogni territorio a modello per gli altri".

Ad aprire i lavori il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo: "I nuovi equilibri geopolitici stanno ridefinendo le regole del gioco: siamo in un'era di post globalizzazione, che ci impone di ripensare le nostre strategie di internazionalizzazione. Dobbiamo trovare soluzioni per mettere al sicuro le nostre produzioni industriali. Per farlo, dobbiamo guardare attentamente ai paesi dell'Est, ai Balcani in particolare, che ci offrono la possibilità di recuperare velocemente le filiere produttive che avevamo spostato verso Oriente. Una visione che dovrà stare alla base di un grande progetto industriale, che l'Europa dovrà mettere in piedi per garantirci nel medio-lungo periodo. Certo, lo devono fare le imprese, ma non possono farlo da sole. Serve il sostegno delle istituzioni, in primis dell'Europa. L'industria italiana, con il Nordest in testa, ha sempre dimostrato una straordinaria capacità di adattamento. E in un mondo incerto, la capacità di adattamento sarà ancora la chiave del successo. Facendo sistema, grazie alle istituzioni e a tutti i soggetti che sul nostro territorio hanno voce in capitolo sul

fronte del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, che altri non hanno e ci invidiano, sapremo farlo ancora".

L'assessore alle Attività produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, Sergio Emidio Bini, presente all'incontro, ha sottolineato l'importanza della sinergia territoriale: "In un contesto geopolitico profondamente mutato, il Friuli Venezia Giulia è stata tra le prime regioni in Italia a presentare un ambizioso piano di lungo periodo per lo sviluppo del comparto industriale. L'Agenda FVG Manifattura 2030 nasce dal confronto con tutte le associazioni di categoria e si avvale della consulenza tecnica di The European House-Ambrosetti. Il piano può contare su risorse iniziali pari a 107,5 milioni di euro e per il 2025 sono state programmate le uscite di 11 nuovi bandi a sostegno delle imprese, con un focus specifico sull'internazionalizzazione e la ricerca di nuovi mercati dell'export. Un obiettivo, quest'ultimo, che può essere raggiunto solo attraverso la cooperazione tra istituzioni. Da qui l'importanza dell'alleanza con Regione Veneto e Provincia Autonoma di Trento e di strumenti come lo Sportello Sprint e Finest, che rappresentano risorse concrete per aiutare le aziende ad affrontare le sfide dei mercati globali".

All'evento hanno portato il loro contributo in collegamento anche i colleghi per il Veneto Federico Caner, assessore a Fondi UE, Turismo, Agricoltura e Commercio estero della Regione Veneto, e Achille Spinelli, assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, che, assieme all'assessore Bini, coordinano le attività del gruppo di lavoro interregionale del Sistema Nordest.

Il dibattito si è concentrato sulle incertezze del panorama geopolitico ed economico, con un focus sul mercato statunitense. L'intervento di Marina Benedetti, dell'Ufficio Studi di SACE, ha offerto un'analisi approfondita, sottolineando come le tensioni commerciali e geopolitiche stiano ridefinendo le catene del valore globali, con effetti diretti sulle strategie aziendali.

Le strategie dell'Agenda Manifattura 2030 sono state, poi, approfonditamente illustrate da Lucio Penso, direttore del Servizio Risoluzione Crisi Aziendali e Transizione Industriale della Regione FVG.





**335.8359050**



# MARTIGNACCO

Fronte strada statale Udine-Martignacco, proponiamo immobile a destinazione commerciale, direzionale e residenziale, con ampio terreno parzialmente edificabile. L'intera proprietà è attualmente locata, a reddito. OTTIMO INVESTIMENTO

**WWW.ERATO.IT** 



# GLI STRUMENTI FINANZIARI ED ASSICURATIVI PER L'EXPORT

di Alfredo Longo



La tavola rotonda. Da sinistra Maura Delle Case, Eros Goi, Lorenza Chiampo, Luigino Pozzo e Stefano Bravo (Foto Rilande)

Si è parlato anche di strumenti finanziari e assicurativi per l'export nel corso della tappa regionale in Confindustria Udine, mercoledì 27 marzo, del Roadshow "Internazionalizzazione e nuovi equilibri geopolitici: strategie e strumenti per affrontare le sfide globali" promosso da Sistemi Nord Est per l'internazionalizzazione. Alla tavola rotonda, moderata dalla giornalista Maura Delle Case, hanno partecipato Lorenza Chiampo (senior manager Mid&Large Corporate di SACE), Eros Goi (direttore di Finest S.p.A.), Stefano Bravo (vicedirettore generale di Fidimpresa Friulveneto) e Luigino Pozzo (presidente di PMP Industries). Nel corso del dibattito, i relatori hanno sottolineato diversi aspetti chiave dell'internazionalizzazione e delle sfide finanziarie connesse.

"SACE, che fa tante cose e sempre nuove, svolge un ruolo fondamentale nell'offrire coperture del rischio legato all'export per aziende di ogni dimensione e per tutti i tipi di progetti di internazionalizzazione, semplificando l'accesso al supporto appoggiandosi a due pilastri: la competenza del personale e l'automatizzazione dei sistemi" ha spiegato Chiampo. Dal canto suo, Goi ha dispensato due consigli agli imprenditori: "Gli investimenti diretti all'estero fatti 'in miseria' e con superficialità sono il miglior modo per perdere i soldi investiti. Altro suggerimento: la dimensione premia. I primi ad esserne convinti devono essere gli imprenditori. Da domani mattina guardate al vostro primo competitor come fosse il vostro primo alleato anche perché i dazi sono già arrivati". Inoltre, Goi si è soffermato sulla necessità per l'industria europea di accorciare la filiera produttiva. "Oggi, accanto al nearshoring, pure il concetto di friendshoring sta diventando centrale, con molte imprese che si orientano verso Paesi amici e sicuri". Bravo ha invece illustrato il ruolo di Fidimpresa Friulveneto nel supportare le imprese nell'ultimo miglio dell'internazionalizzazione, offrendo garanzie nella finanza agevolata. "Abbiamo già collaborato con Finest per

un'operazione di internazionalizzazione che ha visto coinvolta un'azienda padovana in Slovacchia e ci auguriamo che sia solo il primo di una lunga serie di interventi all'estero".

Pozzo ha invece posto l'attenzione sulla necessità, in materia di internazionalizzazione, di garanzie per le imprese, non solo finanziarie ma anche in termini di credibilità: "Le aziende non hanno bisogno solo di soldi, ma anche e soprattutto di sistemi garantistici sempre più evoluti. Le istituzioni pubbliche devono spingere in questa direzione. A livello di regione Friuli Venezia Giulia gli strumenti finanziari sono di eccellenza - ha aggiunto Pozzo -. Ai tempi dell'investimento nel 2006 in Bosnia ci siamo appoggiati a Finest e abbiamo trovato un Paese che, apprezzando i nostri sforzi di integrarci nella loro comunità, si è rivelato molto corretto nei rapporti industriali".

Pozzo è quindi entrato nel dettaglio della recentissima operazione in Bosnia di PMP. Un investimento di circa 30 milioni di euro in cui Finest ha partecipato con 5 milioni di euro entrando nel capitale della newco estera PMP Drive Systems Laktaši. "Tutte queste operazioni all'estero, così come quelle fatte a suo tempo in Cina, hanno permesso di consolidare anche il nostro stabilimento in Friuli, essendo noi ora autosufficienti nel reperimento della materia prima e controllando la catena dei lavori".

A chiusura del dibattito, Goi ha profetizzato che "in futuro si continuerà a fare internazionalizzazione, ma l'automazione che le imprese stanno inserendo all'interno delle fabbriche la ridurranno almeno in parte". Chiampo ha invitato gli imprenditori a consultare il sito di SACE, definendolo "un punto di riferimento pratico per chi vuole informazioni concrete". Bravo ha espresso interesse a sviluppare collaborazioni con SACE per offrire nuove opportunità alle imprese, mentre Pozzo ha delineato le due fasi strategiche seguite da PMP: l'internazionalizzazione prima e il consolidamento del Gruppo ora, con lo sguardo rivolto al futuro e all'innovazione. Ed ancora. "Io dico che, come azienda, dobbiamo essere aperti ai fondi e a nuovi capitali, ma solo se legati a progetti a lungo termine. Purtroppo - ha concluso Pozzo -, la strada dei fondi non percorre ancora questa direzione".



(Foto Rilande)



# Penalisti e avvocati d'impresa dal 2010

Professionisti  
**certificati UNI 11697:2009**  
(Data protection officer, DPO)  
e **SCH220 CEPS**  
(Membro Organismo di  
Vigilanza / Esperto D.Lgs. 231)



**Borgobello  
& Bordandini**  
STUDIO LEGALE ASSOCIATO BCBLAW

[WWW.STUDIOBCBLAW.COM](http://WWW.STUDIOBCBLAW.COM)



# IL PRESIDENTE LUIGINO POZZO AL 63° SALONE DEL MOBILE DI MILANO 2025

*Il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, accompagnato dal direttore generale Michele Nencioni, ha visitato, martedì 8 aprile, assieme al presidente del Cluster Legno Arredo Casa FVG, Edi Snaidero, gli stand delle aziende friulane partecipanti alla 63ª edizione del Salone del Mobile di Milano 2025*

Ricordiamo che, da fonte Federlegno, il Friuli-Venezia Giulia, con circa 4,6 miliardi di euro, è la terza regione per fatturato nella filiera Legno-Arredo di cui 1,2 miliardi per il legno e 3,4 per l'arredo. Le imprese sono oltre 1.600, mentre gli addetti superano le 18.600 unità, la maggior parte impiegati nell'arredo (14.000). Il Friuli-Venezia Giulia è anche la terza regione per valore esportato della filiera legno-arredo con un valore pari a 2,2 miliardi di euro, stabile a -0,5% rispetto al 2023. Le esportazioni di mobili nel 2024 valgono 1,9 miliardi di euro (16% del totale) in linea con i valori 2023. Gli Stati Uniti, con un +13,4% diventano la prima destinazione delle esportazioni di mobili friulani davanti a Regno Unito (-14,3%) e Francia (-10,9%).

## 1-Stand Calligaris

da sinistra Edi Snaidero, Bruna Mikleus, Michele Nencioni e Luigino Pozzo

## 2- Stand Fantoni

da sinistra Edi Snaidero, Luigino Pozzo, Paolo Fantoni e Michele Nencioni

## 3- Stand Gervasoni

da sinistra Luigino Pozzo, Giovanni Gervasoni ed Edi Snaidero

## 4- Stand Led Luks

da sinistra Luigino Pozzo e Dino Feragotto

## 5- Stand Montbel

da sinistra Michele Nencioni, Luigino Pozzo, Manuela Montina, Edi Snaidero e Andrea Marchetti Montina

## 6- Stand Potocco

da sinistra Edi Snaidero, Marianna Potocco, Luigino Pozzo e Michele Nencioni

## 7- Stand Pratic

Da sinistra Paolo Fantoni, Fabio Camatta, Luigino Pozzo, Edi Orioli e Michele Nencioni

## 8- Stand Tonon

da sinistra Edi Snaidero, Luigino Pozzo, Matteo Tonon e Michele Nencioni

## 9- Il ministro al made in Italy Adolfo Urso

che ha inaugurato l'apertura del Salone





INFRASTRUTTURE E SERVIZI IT

# IL TUO DOMANI NASCE OGGI



**Specializzati in soluzioni ICT avanzate**, quali infrastrutture client server, cloud, cloud privati e ibridi, ci impegniamo a garantire la continuità operativa delle aziende attraverso i nostri servizi di supervisione e monitoraggio.

Ci occupiamo di progetti innovativi fornendo infrastrutture e formazione, essenziali per una transizione digitale fluida e sicura.

Infostar è un'azienda system integrator specializzata nella fornitura e nell'integrazione di soluzioni informatiche e digitali.

## Le business unit di Infostar



**Cybersecurity  
e Data  
protection**



**Formazione IT**



**Infrastrutture e  
Servizi IT**

Difesa, prevenzione e protezione:  
mettiamo al sicuro i tuoi dati



**Digital  
workplace e AI**



**Contattaci.**

+39 0432 783940

[infostargroup.com](http://infostargroup.com)

S.S. Pontebbana 54/E - 33017 Tarcento (UD)

Un'infrastruttura ITC resiliente sta alla base dell'efficienza aziendale.

# FRIULSIDER, IL 'TASSELLO' FRIULANO CHE RAFFORZA L'EDILIZIA MONDIALE

di Carlo Tomaso Parmegiani

*Ricerca, innovazione, qualità, servizio sono le basi sulle quali sin dal 1966 la Friulsider di San Giovanni al Natisone ha basato la sua crescita. Partita con la produzione di viteria per la zona del Triangolo della sedia, cominciò quasi subito a investire nel mondo del fissaggio, avviando la produzione di tasselli dapprima meccanici (in metallo) e successivamente anche in nylon (plastica), sviluppando, quindi, una vera e propria produzione industriale e arrivando ai primi tasselli certificati. Ce ed Eta.*

*Fra il 1998 e il 2002 l'azienda ottenne le certificazioni Iso 9001 e 14001.*

*Nel 2008 fu acquisita dal gruppo francese Etanco (250 milioni di euro di fatturato) specializzato in facciate ventilate e coperture.*

*Nel 2022 il gruppo francese, e con esso Friulsider, è stato rilevato dal gruppo industriale statunitense Simpson Strong-Tie, un colosso quotato alla borsa di New York, con un fatturato complessivo da 2,2 miliardi di dollari statunitensi.*

*Oggi l'azienda friulana è il punto di riferimento del gruppo statunitense per la produzione e vendita in Europa di tasselli e sistemi di fissaggio, con un fatturato di circa 60 milioni di euro, circa 190 dipendenti e interessanti prospettive di crescita. A guidarla da pochi mesi c'è il Regional Director South-Europe, Fabrizio Tofoni, cresciuto all'interno dell'azienda friulana.*



Fabrizio Tofoni

**Direttore Tofoni qual è oggi il peso e il ruolo di Friulsider all'interno del gruppo statunitense e quali sono stati in vantaggi per voi nell'entrare a farne parte?**

Oggi siamo l'unica azienda italiana del gruppo perché, poco dopo l'acquisizione di Etanco da parte di Simpson, la filiale italiana del gruppo francese con sede a Milano è stata incorporata, per ragioni organizzative, all'interno di Friulsider facendo confluire una decina di dipendenti e circa tre milioni di fatturato. Oggi abbiamo concentrato tutti i magazzini a San Giovanni al Natisone e abbiamo spostato a Cologno Monzese gli uffici commerciali della business unit Etanco Italia.

All'interno del gruppo noi siamo l'unica entità in Europa che disegna, produce e commercializza sistemi di ancoraggio. Il progetto di Simpson Strong-Tie è stato di partire da un centro di eccellenza come il nostro per investire e, poi, venderne i prodotti nelle cinque macroregioni europee con le quali il gruppo è presente in Europa, attraverso la propria rete commerciale. Come Friulsider ci integriamo perfettamente nel gruppo perché Simpson è leader mondiale nei sistemi di connessione legno-legno e legno-calcestruzzo (molto utilizzati nell'edilizia

Usa dove le case sono costruite per lo più in legno e in modo "leggero") e noi completiamo l'offerta del gruppo grazie alla nostra leadership nella produzione di tasselli e sistemi di ancoraggio. Al momento i prodotti Friulsider sono commercializzati in tutto il mondo, con particolare riferimento ai distributori generalisti (grandi catene) e specializzati (ferramenta e magazzini edili), nonché al mercato dei produttori industriali. In futuro sarà possibile produrre anche per il mercato statunitense (che utilizza specifiche tecniche e unità di misura diverse da quello europeo). Al momento il nostro business è per il 70% in Italia e per il 30% all'estero, ma l'export è in continua crescita.

**Qual è la situazione della concorrenza nel vostro settore?**

Simpson Strong-Tie è leader nel mondo dei connettori, Friulsider è un'azienda di primaria importanza nella distribuzione in Italia per i sistemi di fissaggio. Nel nostro Paese, a parte qualche azienda di dimensioni importanti, il mercato è piuttosto frammentato e composto da solo poche realtà che con noi guidano la distribuzione. Per Friulsider, inoltre, essere entrata a far parte del gruppo Simpson che





Lo stabilimento della Friulsider

produce connettori, rappresenta un'opportunità nuova perché i prodotti Simpson hanno bisogno di essere fissati e siamo noi a offrire al gruppo la possibilità di completare la gamma, mentre Simpson ci dà la possibilità di proporre una serie di prodotti che prima non eravamo in grado di fornire.

**L'essere diventati, di fatto, la "divisione tasselli" del gruppo vi ha portato a dover aumentare la produzione e vi offre la prospettiva di una crescita ulteriore anche in termini di occupati e spazi?**

Dopo l'acquisizione, in effetti, Simpson ha puntato molto sulle nostre competenze e presenza sul territorio, con un investimento di diversi milioni di euro per permettere un ampliamento della nostra realtà. Abbiamo acquisito un nuovo stabilimento, in fianco a quello storico, per lo spostamento del reparto confezionamento e assemblaggio e per l'ampliamento del magazzino con la creazione di circa tremila nuovi posti pallet. Inoltre, l'investimento del gruppo ha rafforzato l'innovazione grazie anche alle sinergie create con il centro ricerche del gruppo negli Usa consentendoci di proporre sul mercato, con rinnovate e aumentate performance, il nostro storico tassello 753, lanciando il nuovo FM 753 Evo.

È stata inoltre recentemente installata una nuova linea di assemblaggio e confezionamento automatizzata che ha incrementato la capacità produttiva media dei nostri ancoranti FM 753 evo del 30 per cento.

Sempre in produzione abbiamo provveduto al revamping di due macchine di lavorazione metallo per aumentare l'affidabilità del prodotto finito, efficienza ed ergonomia di utilizzo da

parte degli operatori.

Abbiamo anche investito su uno spazio polifunzionale con una sala multimediale per presentazioni agli stakeholders, un ampio spazio per l'hospitality, una sala per le prove pratiche e una showroom. Tutto ciò ci ha permesso di aumentare anche l'occupazione. Al momento dell'acquisizione Friulsider occupava, infatti, circa 170 persone, oggi, siamo in circa 190 nonostante il fatto che il mercato, dopo la forte espansione del periodo del bonus 110% (l'edilizia traina oltre l'80% delle vendite nel settore, ndr), si stia riposizionando sui livelli del pre-covid e pre-bonus. Infine, l'ingresso nel gruppo Usa ha creato nuove opportunità di crescita interna per numerosi dipendenti con la possibilità sia di trasferimenti interni al gruppo, sia di ricoprire ruoli europei rimanendo a lavorare in Italia (ad esempio, la ex responsabile marketing di Friulsider è diventata il direttore comunicazione del gruppo in Europa, ma ha il suo ufficio sempre qui a San Giovanni al Natisone). Un aspetto che aumenta ancor più l'attrattività di Friulsider verso i lavoratori che già è alta e ci ha consentito di non avere particolari difficoltà a trovare nuovi dipendenti, sebbene oggi esista un problema generale con l'impiego giovanile, conseguenza anche del calo demografico, perché i lavoratori si trovano, ma è difficile trovarli giovani.

**L'aspetto delle certificazioni, cui ha fatto riferimento prima, quanto conta nel vostro settore?**

Molto e noi siamo all'avanguardia anche perché l'Italia, essendo un Paese ad alto rischio sismico, ha prescrizioni normative molto stringenti e che noi rispettiamo. Questo è un valore aggiunto sul mercato interno e in diversi mercati europei

perché sia i grandi distributori, sia, ancor più, i clienti industriali sono sempre più attenti alla sicurezza e qualità di ciò che comprano. L'alto livello qualitativo, garantito dalle certificazioni, è anche fondamentale per combattere la concorrenza di prodotti più economici, ma decisamente meno qualitativi, in arrivo dall'estremo oriente.

**Quanto pesa per voi l'utilizzo dell'innovazione digitale e dell'intelligenza artificiale?**

Stiamo ancora lavorando per sfruttare adeguatamente le opportunità offerte in Italia da "Industria 4.0", andando, ad esempio, a rendere i nuovi macchinari interconnessi coi sistemi aziendali e utilizzando veicoli totalmente automatizzati per la movimentazione del magazzino. Credo, poi, che l'intelligenza artificiale rappresenti sempre più un'opportunità per il futuro, con tanti possibili sbocchi nella nostra azienda, penso al customer service, ma anche all'analisi dei dati per migliorare le previsioni aziendali e a tanti altri campi, e sarà, quindi, sicuramente uno dei settori in cui investiremo.



I principali nuovi prodotti della Friulsider - il modello FM 753 Evo



# SOCIETÀ BILANCIAI: DA 60 ANNI PUNTO DI RIFERIMENTO NELLA PESATURA INDUSTRIALE



La sede della Società Bilanciai a Piasan di Prato

Con sessant'anni di storia alle spalle e un obiettivo chiaro per il futuro: proseguendo sulla strada dell'evoluzione tecnologica, la Società Bilanciai vuole continuare ad essere un punto di riferimento in Friuli Venezia Giulia nel settore della pesatura industriale.

Unico centro vendita e assistenza autorizzato per la regione FVG della Società Cooperativa Bilanciai di Modena, leader mondiale nel settore della pesatura industriale, la Società Bilanciai con sede a Piasan di Prato, oltre alle bilance non automatiche, ha introdotto la vendita e assistenza delle macchine automatiche di pesatura, un ampliamento di gamma che ha permesso alla storica azienda non solo di entrare in contatto con nuovi clienti, ma anche di vivere con rinnovato entusiasmo il lavoro quotidiano.

“Le macchine automatiche, parlo ad esempio delle peso prezzatrici e linee di confezionamento per alimenti, sono molto differenti dalle bilance che tradizionalmente trattiamo” spiega Erika Burello, socio di maggioranza e legale rappresentante della Società Bilanciai insieme a Moreno Todone, socio storico dell'azienda. “Si tratta di un ramo relativamente nuovo per noi, che ci stimola quotidianamente e ci mette a confronto con macchine diverse, clienti nuovi ed esigenze differenti. Le macchine sono più sensibili e costose, le normative più severe, le esigenze delle aziende che producono e devono pesare, ad esempio, prodotti alimentari precotti e pronti all'uso, sono molto precise. Il nostro ingresso in questo settore, per il quale serviamo anche clienti

in Veneto, da un lato porta con sé la necessità di essere continuamente aggiornati su nuovi aspetti e leggi, dall'altro l'aumento di entusiasmo nel lavoro di tutti i giorni e la voglia costante di rispondere a nuove sfide. I nostri tecnici, già formati e costantemente aggiornati nel settore degli strumenti non automatici, frequentano periodicamente corsi specifici organizzati nella casa madre di Modena, dove continuano a seguire lezioni insieme a tutti gli altri Centri nazionali autorizzati di Società Cooperativa Bilanciai”.



Al fianco di questa novità, per Società Bilanciai resta fondamentale il core business storico: pese a ponte, piattaforme di pesatura, transpallet, terminali elettronici e celle di carico per i clienti dei più svariati settori: dall'industria (chimica, manifatturiera, industria pesante, ecc.) alle aziende agricole, agli impianti biogas, alle aziende vinicole. Anche qui la tecnologia è un

plus imprescindibile. “Oggi offriamo ai nostri clienti software differenziati a seconda dei settori in cui operano, che sono in grado di monitorare in maniera analitica gli strumenti proposti e comunicare direttamente con il sistema operativo dell'azienda - racconta Erika Burello -. Nel nostro lavoro l'assistenza è un fattore determinante, per questo abbiamo sempre puntato a offrire un servizio a 360 gradi, per assicurare ai nostri clienti non solo le soluzioni più adatte alle diverse esigenze, ma anche le competenze del nostro personale, sempre disponibile ad intervenire con sollecitudine in caso di bisogno”, sottolinea il socio di Società Bilanciai.

La forza di Società Bilanciai è nell'attenzione al cliente, nella qualità del servizio e dei prodotti offerti, nell'esperienza consolidata negli anni, senza dimenticare lo sviluppo e l'innovazione. Il cuore dell'attività non è solo la vendita dei prodotti, ma soprattutto il servizio completo e l'assistenza sulle macchine. La Società Bilanciai è, infatti, in grado di proporre strumentazione allo stato dell'arte, ma anche un servizio completo che va dalla scelta del prodotto più adatto alle esigenze del cliente, all'installazione e alla manutenzione dello strumento in conformità alle normative vigenti, fino al collaudo dell'impianto. La continua ricerca e il costante aggiornamento delle competenze tecnico-metrologiche del personale dell'azienda, che oggi con l'ingresso nel nuovo settore delle macchine automatiche di pesatura è diventato un fattore ancora più determinante che in passato, “sono per noi all'ordine del giorno - afferma Erika Burello -. Gli strumenti escono già con apposizione del contrassegno di prima verifica e rilascio della dichiarazione Ce di conformità. Le macchine possono quindi essere immediatamente utilizzate dal cliente per le transazioni commerciali e per gli usi legali consentiti. La nostra assistenza al cliente prosegue anche nel post-vendita, con l'offerta - specifica - di una gamma di servizi pensata sia per soddisfare qualsiasi esigenza, sia per garantire la massima efficienza nella risoluzione delle problematiche di tipo meccanico, elettronico, metrologico e nell'ambito software”.

Erika Burello e Moreno Todone, titolari dell'Azienda, hanno colto l'occasione di questa ricorrenza per ringraziare tutti i dipendenti e collaboratori esterni, per il raggiungimento di questo importante traguardo, offrendo un brindisi, seguito dal pranzo, alla Taverna Bistrot di Colloredo di Monte Albano.



## UDINE – ZONA PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Importante palazzo in centro storico, a pochi passi dal Municipio, composto da due grandi appartamenti: il primo con una superficie di mq.350 oltre ad un terrazzone da mq. 100 con meravigliosa SPA dotata di sauna, vasca idro e zona palestra, l'appartamento secondario di mq.150. Ascensore a collegare tutti i piani, diretto in casa per entrambe le unità, ingresso privato dal piano terra. Completa la proprietà un comodo garage. Arredi compresi totalmente nel prezzo, finiture di qualità superiore, ristrutturazione di altissimo livello. Info molto riservate, prezzo impegnativo.

m<sup>2</sup> 700    6    5    1



# PER PMP E FINEST INVESTIMENTO STRATEGICO IN BOSNIA ED ERZEGOVINA



Luigino Pozzo ed Eros Goi

Finest, la finanziaria per l'internazionalizzazione delle imprese del Nordest italiano, ha perfezionato un investimento strategico da 5 milioni di euro a supporto del piano di espansione globale di PMP Industries di Coseano, leader nella produzione di sistemi integrati di trasmissione per macchine industriali. L'operazione si articola in una partecipazione di minoranza di 2 milioni di euro nel capitale sociale della newco estera PMP Drive Systems Laktaši e in un finanziamento diretto di 3 milioni di euro, entrambi con durata di 8 anni. L'accordo è stato sottoscritto oggi nella sede dell'azienda. L'investimento finanzia, in particolare, la costruzione di una nuova fonderia specializzata nella produzione di componentistica in ghisa nella Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina, dove il gruppo friulano è da tempo presente con propri stabilimenti. Questo progetto rientra nella strategia di PMP Industries che intende riorganizzare le filiere produttive e di approvvigionamento, internazionalizzando la produzione di componenti chiave e riducendo la dipendenza degli stabilimenti europei da fornitori esterni, in particolare del Far East. La fonderia rafforzerà la competitività del Gruppo sui mercati internazionali, con ricadute positive sulla capogruppo italiana e sull'indotto locale. Si prevede, inoltre, un incremento

occupazionale significativo: l'organico del Gruppo passerà dagli attuali 1.000 addetti a 1.600 entro il 2028, di cui 800 nella sede di Coseano.

“La partnership con PMP Industries vanta una storia consolidata, iniziata nel 2007 con un primo investimento condiviso - ha commentato Eros Goi, direttore di Finest -. In un contesto globale in continua evoluzione, PMP Industries ha dimostrato una straordinaria capacità di anticipare i cambiamenti, capitalizzando la sua natura di azienda già fortemente internazionalizzata. L'apertura della fonderia a Laktaši è una mossa strategica che risponde al trend di regionalizzazione delle filiere produttive: un progetto ambizioso e strutturato con impatti positivi attesi per il territorio del Nordest italiano. Siamo fieri di accompagnare PMP Industries in questa nuova fase di crescita”.

“Si tratta di una tappa fondamentale della riorganizzazione produttiva che stiamo completando alla luce dei cambiamenti in corso in quella che possiamo definire post globalizzazione - ha spiegato il fondatore e presidente di PMP Industries Luigino Pozzo -. Stiamo regionalizzando la nostra attività in due macroaree, Europa-America da una parte e Asia con Cina e India dall'altra, che verranno servite attraverso due autonome

filieri produttive in grado di essere così resilienti ai rapidi mutamenti geopolitici. La fonderia in Bosnia Erzegovina, con un investimento di 30 milioni di euro su una superficie di 92mila metri quadrati, consente ai nostri stabilimenti europei, in particolare a quello Promec di Coseano, di accorciare e aver garantito l'approvvigionamento di componenti prima realizzati nel Far East, così da metterci al sicuro da rischi geopolitici. L'ottimo rapporto creato con le istituzioni e la comunità della Repubblica serba della Federazione, dove siamo presenti fin dal 2006, ci ha convinto a investire in un nuovo impianto da 40mila tonnellate all'anno a Laktaši e nell'ampliamento di quello di Gradiška, tra essi distanti pochi chilometri. Premianti risultano essere sia il basso costo dell'energia, inferiore del 65% rispetto all'Italia, e del personale, che viene formato in base alle esigenze dell'industria, sia la dotazione infrastrutturale. Ma proprio questo investimento in un Paese dei Balcani occidentali ad appena 5 ore di auto dal nostro quartier generale e in avvicinamento all'Unione Europea può rendere più competitiva un'azienda a forte internazionalizzazione come la nostra. Mettiamo così al riparo i nostri stabilimenti europei dalle mutevoli condizioni geopolitiche, di fluttuazione monetaria e di costi e tempi della logistica sempre più evidenti nei rapporti con il Far East. Ne beneficeranno - ha concluso Pozzo - i nostri clienti europei e americani che potranno contare su una stabilità di quantità e qualità dei prodotti PMP Industries. Opportunità colta anche dalle istituzioni italiane a partire dal governo nazionale, con la prossima partecipazione di Simest, e dalla finanziaria regionale Finest con questa operazione”.

Il Gruppo PMP Industries è presente a livello globale con dieci società operative, tra cui stabilimenti produttivi in Italia, Cina, India, Malesia e Bosnia ed Erzegovina e sedi commerciali in Cina, Usa e Brasile, che gli consentono di fornire primari marchi industriali in tutto il mondo.



# climatizzazione

## we know—how

Installiamo impianti di climatizzazione che offrono soluzioni integrate per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti. Le opzioni più comuni includono sistemi split (singoli o multisplit), impianti a pompa di calore e sistemi VRF (Volume di Refrigerante Variabile) per grandi edifici. Questi impianti offrono un controllo preciso della temperatura e una gestione ottimale del comfort ambientale, con consumi ridotti.

- impianti elettrici
- allarmi e sicurezza
- automazioni cancelli, sbarre e carrai
- impianti tecnologici e domotica

- impianti idraulici
- energie rinnovabili
- climatizzazione
- sistemi di ricezione televisiva



**ABRAMO**  
**IMPIANTI**

ABRAMO IMPIANTI S.R.L.  
VIA BAVIERA, 16 - UDINE  
[abramoimpianti.it](http://abramoimpianti.it)



# IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI ABS: INVESTIMENTI PER 74 MILIONI DI EURO NEL 2024



Marco Di Giacomo

ABS - Acciaierie Bertoli Safau SpA, divisione Steelmaking del Gruppo Danieli, chiude l'anno fiscale 2023/24 con significativi risultati in ambito ambientale e di sicurezza. Per migliorare l'efficienza energetica e contribuire alla decarbonizzazione delle attività produttive, l'azienda ha investito 74 milioni di euro nella modernizzazione degli impianti, completando l'avvio di un impianto fotovoltaico all'interno del perimetro del sito di Cagnacco per una capacità complessiva di 5,3 MWp. Investimenti di ammodernamento e di efficientamento energetico che, sempre nello stabilimento friulano, hanno contribuito a raggiungere risultati eccezionali nella riduzione delle emissioni. Si menziona, a tal proposito, la diminuzione del 67% delle diossine e del 40% del monossido di carbonio, che migliorano ulteriormente i livelli già da anni al di sotto dei limiti descritti nell'AIA e certificati periodicamente da ARPA FVG. Un impegno nel cammino verso la sostenibilità riconosciuto anche a livello internazionale.

ABS ha infatti aderito all'associazione Responsible Steel, la prestigiosa organizzazione globale senza scopo di lucro dedicata a massimizzare il contributo dell'acciaio per un futuro sostenibile, che ha ufficialmente confermato l'adesione e l'avvio del processo di certificazione del sito di Cagnacco. Responsible Steel collabora con circa 160 membri a livello mondiale e ha sviluppato un programma di certificazione

indipendente basato sugli standard ISEAL, finalizzato a definire lo standard globale per l'acciaio decarbonizzato e prodotto in modo responsabile.

Risultati in termini di sostenibilità che vanno di pari passo con il modello di economia circolare portato avanti da ABS. Nella produzione di acciai, che avviene interamente con ciclo elettrico da rottame, l'86% delle materie prime utilizzate, in termini di peso, è rappresentato da rottame ferroso: una risorsa riutilizzabile all'infinito.

Le strategie adottate per il recupero dei materiali di scarto hanno inoltre incrementato del 22% la quota di rifiuti industriali recuperati, raggiungendo l'84% complessivo (91% includendo la scoria). Le scorie siderurgiche, che in molte realtà siderurgiche sono trattate come rifiuto, in ABS sono un sottoprodotto e vengono processate al 100% per produrre Ecogavel® ed Ecogavel® White, materiali certificati CE impiegati nell'edilizia. Anche le scaglie, i residui di acciaio derivanti dalla fase di laminazione, vengono recuperate al 100%, con il 60% destinato al settore degli elettrodomestici e il 40% riutilizzato come materiale ferroso in altri cicli siderurgici. Importanti migliorie sono state apportate anche sul fronte logistico, dove ABS ha intensificato l'uso del trasporto ferroviario e intermodale, con il 42% dei flussi totali movimentato via treno, contribuendo così a potenziare la sicurezza stradale e a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti (-6.500 camion utilizzati nell'anno e circa 7.026 ton CO<sub>2</sub> in meno).

Si prevede inoltre di sviluppare una rete infrastrutturale ferroviaria interna allo Stabilimento, supportata da iniziative congiunte a livello regionale e nazionale, che consentiranno di incrementare il trasporto ferroviario dei rottami in ingresso e di aumentare i trasporti outbound via ferrovia. Questi interventi permetteranno anche di ridurre le emissioni GHG di Scope 3 di oltre 23mila tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno. Il Principio di mitigazione dell'impronta ecologica sarà applicato anche nello sviluppo della nuova linea. Il progetto Digital Green

Plant nel sito di Cagnacco prevede l'avvio di un nuovo complesso a basso utilizzo di risorse e basse emissioni, destinato a produrre circa 730mila tonnellate all'anno di semilavorati, integrando innovazione e sostenibilità per rafforzare la resilienza e la competitività dell'azienda. Con questa nuova linea ABS intende confermarsi come modello di siderurgia sostenibile e di integrazione dell'industria nel tessuto territoriale, perché combinerà importanti miglioramenti in termini di consumi energetici, di impatto acustico, di riduzione di rifiuti e di recupero delle acque di raffreddamento, con l'utilizzo diretto nel cuore del forno del sistema QONE, brevetto Danieli, di energia prodotta da fonti rinnovabili. Lavoro che rimane al centro delle politiche di ABS e dei suoi investimenti, primo tra tutti quello in termini di sicurezza. L'azienda, infatti, ha registrato per il 2023/24 il tasso di infortuni più basso tra le industrie siderurgiche italiane. Risultato ottenuto anche grazie a una politica di formazione continua, che ha garantito una media di 21,1 ore per dipendente, e una stabilità occupazionale elevata, con il 93% delle nuove assunzioni a tempo indeterminato. Parallelamente, l'impegno verso la responsabilità sociale si concretizza nel sostegno attivo alla comunità: ABS supporta 38 associazioni locali e promuove iniziative di volontariato.

"I risultati conseguiti nel 2024 rappresentano una conferma del nostro impegno costante verso l'innovazione e la sostenibilità. Investiamo oggi per garantire un futuro a basse emissioni, dove l'efficienza energetica, la sicurezza dei nostri dipendenti e il benessere della comunità sono al centro di ogni decisione" commenta Marco Di Giacomo, amministratore delegato di ABS Acciaierie. Il percorso di innovazione dell'azienda prosegue. Nel prossimo futuro, ABS si impegna a ridurre le emissioni Scope 1 e 2 del 30% entro il 2030 e a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Il piano industriale prevede inoltre l'installazione di ulteriori 11 MWp di pannelli fotovoltaici, di cui una quota sarà destinata alla produzione di idrogeno verde volta alla sostituzione parziale del gas metano nei forni di trattamento termico.

*l'ascensore che vorrei*



a Tarcento e  
Udine Parco Nord



[www.modestoascensori.it](http://www.modestoascensori.it)

0432 785753



# CONFINDUSTRIA UDINE

Concordanza di intenti con Federmanager per puntare sulla formazione costante



Foto di gruppo in occasione dell'Incontro Confindustria Udine- Federmanager FVG

Perfetta concordanza di intenti, al fine di puntare sulla formazione costante e coerente dei dirigenti: su questo punto si sono ritrovati Confindustria Udine e Federmanager FVG.

Il tema della formazione, accanto a quello dello sviluppo e della crescita, è stato al centro di un incontro, svoltosi giovedì 27 marzo a palazzo Torriani, presenti il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo e il direttore generale Michele Nencioni, il presidente di Federmanager FVG Daniele Damele accompagnato dalla segretaria generale Marina Kucich e dai consiglieri Maria Teresa Arillotta e Uberto Fortuna Drossi e dal responsabile della formazione e delle politiche attive Claudio Barbina.

Nel corso dell'incontro si è concretizzato uno scambio di visioni, idee e proposte operative, che ha consentito di affrontare le tematiche di interesse comune in modo diretto e concreto.

La delegazione di Federmanager FVG ha espresso il suo apprezzamento per il clima positivo immediatamente creatosi e ha illustrato la struttura operativa della Federazione e degli Enti collaterali. Sono state avanzate alcune proposte di incontri ed approfondimenti su specifici argomenti di interesse comune, già evidenziate e poi condivise dal presidente Pozzo.

# CONFINDUSTRIA UDINE

Rafforza la collaborazione con il Consorzio di Bonifica pianura friulana



A sinistra dal basso, Michele Nencioni, Luigino Pozzo, Marco Bruseschi. A destra Rosanna Clocchiatti e Armando Di Nardo (Foto Rilande)

Tutela dell'ambiente, recupero di aree industriali inquinate, sviluppo della produzione di energia idroelettrica. Sono i temi principali sui quali, lunedì 24 marzo, si è confermata la solidità della collaborazione tra Confindustria Udine e il Consorzio di bonifica pianura friulana, in un incontro a palazzo Torriani tra i rispettivi presidenti, Luigino Pozzo e Rosanna Clocchiatti, accompagnati dai direttori generali Michele Nencioni e Armando Di Nardo, al quale ha partecipato anche Marco Bruseschi, presidente del Consorzio Friuli Energia, nonché alla guida della Commissione energia di Confindustria Udine. Pozzo, che conosce molto bene il sistema e l'attività dei consorzi, ha espresso apprezzamento per l'impegno del Consorzio nella bonifica dei siti produttivi dismessi, attività che, pur non essendo di stretta competenza dell'ente, viene svolta a supporto della Regione e dei Comuni per favorire il riutilizzo delle aree in un'ottica di sviluppo sostenibile. Altro tema centrale dell'incontro è stato quello dell'energia rinnovabile. Entrambe le parti hanno condiviso l'obiettivo di incentivare la produzione idroelettrica sugli impianti realizzati lungo i canali gestiti dal Consorzio, garantendo un utilizzo equilibrato della risorsa idrica a tutela dell'ecosistema locale, coerentemente con gli obiettivi comunitari per la transizione energetica che prevedono un incremento delle fonti rinnovabili entro il 2030. Al termine dell'incontro i direttori generali hanno ricevuto il mandato di intensificare la cooperazione su tutte le tematiche di interesse comune.

# CONFARTIGIANATO

Un premio speciale per il presidente Luigino Pozzo



La premiazione a Codroipo di Luigino Pozzo alla festa di Confartigianato

L'artigianato è un "formidabile motore economico". Tuttavia, nel Paese permane "una certa cultura anti-impresa che rende arduo l'intraprendere". Per questo servono "interventi che rivedano la cavillosità della burocrazia e i meccanismi complessi e farraginosi che ancora presenta". Lo hanno sottolineato, domenica 23 marzo, i presidenti di Confartigianato Udine e Pordenone, rispettivamente Graziano Tilatti e Silvano Pascolo, a Codroipo per celebrare la fondazione, 80 anni fa, dell'Unione artigiani del Friuli.

Tra le numerose targhe consegnate da Confartigianato un premio speciale è stato dato - a sorpresa - al presidente di PMP Industries e di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, "per aver portato in alto il valore artigiano", essendo infatti riuscito a trasformare una piccola bottega nata in un sottoscala di Sedegliano nella multinazionale solida e prospera che ora ha sede Coseano. Il riconoscimento è stato conferito dal sindaco di Sedegliano, Debora Donati.

In un presente segnato dal riarmo europeo e dai dazi imposti da Trump, Pozzo ha sottolineato la necessità di "un grande progetto industriale basato su lavoro e innovazione". "Gli artigiani sono lo zoccolo duro del nostro tessuto sociale - ha ricordato ancora il presidente di Confindustria Udine -. L'artigianato è un serbatoio culturale fondamentale per lo sviluppo della nostra società".

# AL FIANCO DELLE IMPRESE E DEI PROFESSIONISTI

**FORMAZIONE A CATALOGO**



**FORMAZIONE FINANZIATA**



**CONSULENZA AZIENDALE**



**STRUTTURE E SERVIZI**



info@enaip.fvg.it  
www.enaip.fvg.it

Le nostre sedi in  
**Friuli Venezia Giulia:**  
| Passignano di Prato  
| Trieste  
| Cordenons  
| Gorizia  
| Cervignano del Friuli  
| Tolmezzo

**ENAIP**  
Friuli Venezia Giulia





# ICOP

Impennata record nel 2024, utile +267%



Piero Petrucco

Utile netto di 18 milioni di euro (+267%), Ebitda a 40,7 milioni (+177%); Ebitda Margin attestato al 21,75% (miglioramento del +66%); Risultato operativo 27,2 milioni (+789%) e Valore della produzione a 187 milioni (+66,9%). Sono i dati principali del 2024, in impennata record, di Icop Spa, società di ingegneria del sottosuolo e tra i principali operatori europei in ambito fondazioni speciali e microtunneling, appena approvati dal Cda. Nell'esercizio sono stati gestiti numerosi cantieri in Italia e in Europa, per progetti infrastrutturali strategici (gasdotti, fognature, ferrovie e porti) con espansione in Francia e Germania. All'inizio del 2025 è stato firmato il closing della acquisizione della AGH, Atlantic GeoConstruction Holdings, Inc., leader statunitense nelle soluzioni geotecniche avanzate. Per quanto riguarda il microtunneling, che rappresenta il 47% del valore della produzione ed è il principale motore di redditività del gruppo, è stata utilizzata, con successo, la nuova macchina "Evolute". Per la società, il 2025 presenta "solide prospettive di crescita". Oggi ICOP conta oltre 500 dipendenti.

Piero Petrucco, AD di Icop, ha sottolineato che "dietro questi numeri c'è prima di tutto il lavoro di tante persone", una struttura "che ha saputo reggere ritmi alti, gestire complessità operative molto diverse e adattarsi in tempo reale, senza mai perdere l'equilibrio". Il passaggio "a una dimensione sempre più internazionale ci pone sfide nuove", ma si può "reggere il cambiamento senza snaturarsi".

# FIBRE NET

Premiata come miglior impresa a conduzione femminile



La premiazione di Fibre Net

Fibre Net di Pavia di Udine, azienda di riferimento nel settore dei sistemi di rinforzo strutturale, della messa in sicurezza e del consolidamento, è stata insignita, giovedì 20 marzo, a Maranello, del prestigioso titolo di "Miglior impresa a conduzione femminile per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale in FVG" in occasione del 62° Premio Industria Felix - Il Nord Est che compete.

Questo riconoscimento conferma la solidità finanziaria e gestionale di Fibre Net, che già nel 2023 era stata insignita dell'Alta Onorificenza di Bilancio Industria Felix per le sue performance economiche e gestionali. Recentemente Fibre Net ha ottenuto anche la Certificazione di Parità di Genere, consolidando il proprio impegno verso l'inclusione, la diversità e il benessere organizzativo.

"Questo premio - commenta Cecilia Zampa, ceo di Fibre Net - conferma la nostra solida gestione finanziaria e la capacità di essere partner affidabili per progetti di grande portata, come gli interventi infrastrutturali e quelli strategici del PNRR. Questo ci consente di operare con una visione aperta ai mercati globali. Con un personale femminile che copre circa il 45% del totale Fibre Net è un modello di successo; già da diversi anni molti dei nostri ruoli apicali e strategici sono affidati a donne, che dimostrano il loro valore e la loro capacità prospettica e di leadership all'interno dell'azienda".

# GORTANI

Un riconoscimento come miglior impresa per performance gestionale e affidabilità



Gian Paolo Gortani

Gortani srl di Amaro, leader nella progettazione, produzione, commercializzazione e installazione di serbatoi, autoclavi, vinificatori e impianti per la vitivinicoltura, ha ricevuto il Premio Industria Felix - L'Italia che compete, riconoscimento assegnato alle società italiane che si sono distinte per performance gestionali, affidabilità finanziaria e reputazione. Con il riconoscimento di "Migliore media impresa per performance gestionale e affidabilità Cerved con sede legale nella provincia di Udine", Gortani è risultata tra le 70 aziende più competitive del Nord Est, nonché tra le migliori 12 del Friuli Venezia Giulia e le top 5 della provincia di Udine.

"Questo riconoscimento ci rende particolarmente orgogliosi, perché premia il lavoro di squadra e la capacità della nostra azienda di coniugare innovazione, solidità e radicamento nel territorio. È uno stimolo a continuare a investire nella qualità e nell'eccellenza che da sempre guidano il nostro impegno nel settore vitivinicolo" ha dichiarato Gian Paolo Gortani, fondatore dell'azienda. La classifica, presentata giovedì 20 marzo al Museo Ferrari di Maranello, in occasione del 62° evento del Premio Industria Felix riservato al "Nord Est che compete", è il risultato della maxi inchiesta su 63mila bilanci delle società di capitali con fatturati sopra il milione di euro attive nel Nord Est nell'anno fiscale 2023, effettuata dal Comitato Scientifico di Industria Felix.



Gilberto  
Bassi



Matteo  
Ciani



Luca  
Feruglio



Carlo  
Milesi



Andrea  
Paderni



Gianluca  
Scelzo



Piergiorgio  
Scelzo



Manuél  
Varutti

## I CONSULENTI FINANZIARI AL TUO FIANCO VERSO I TUOI OBIETTIVI.

Professionisti della consulenza finanziaria.  
Liberi da oltre 25 anni.  
Indipendenti da gruppi bancari ed assicurativi.



800 168606



[copernicosim.it](http://copernicosim.it)



Via Cavour, 20  
Udine



# WILLEASY

Premiata alla Camera dei Deputati con il “Premio America Innovazione”



La PMI innovativa friulana Willeasy srl, che ha fatto dei dati di accessibilità il proprio cavallo di battaglia, ha ricevuto, lunedì 7 aprile, a Roma durante la cerimonia ufficiale di premiazione alla Camera il “Premio America Innovazione”, promosso dalla Fondazione Italia USA. Si tratta di un riconoscimento di prestigio internazionale che valorizza ogni anno trecento talenti italiani che hanno ideato e realizzato delle startup e PMI innovative e competitive. L'azienda, fondata da William Del Negro nel 2018 a Martignacco, sviluppa soluzioni digitali personalizzate per l'accessibilità per PA, aziende, privati e fornisce consulenze e corsi di formazione su accessibilità e inclusione. Ha realizzato il primo sistema di Open Data di accessibilità della rete metropolitana di Lisbona e organizzato “Accessibility for Future” in Friuli Venezia Giulia nel 2024.

William Del Negro ha commentato: “La meritocrazia e la valutazione di dati oggettivi, come ha sottolineato il segretario generale della Fondazione Italia USA Corrado Maria Daclon, sono elementi chiave nell'assegnazione del “Premio America Innovazione”. Ricevere un riconoscimento di tale calibro è per me, e per tutto il mio team, una grande soddisfazione che conferma l'impegno con cui da anni lavoriamo per sviluppare progetti in grado di innovare, non soltanto dal punto di vista tecnologico, ma soprattutto a livello sociale”.

# FINPRO

Un evento sulle Società Benefit



Finpro - un momento della conferenza sulle società benefit

Mercoledì 12 marzo si è tenuto a Udine l'evento FARE BENEFIT, promosso da Finpro - Studio Associato Benefit in collaborazione con FINPRO ESG Società Benefit e con il patrocinio dell'associazione Animaimpresa. Gli interventi dell'avvocato Emanuele Urso e della dottoressa Gaia Degan hanno introdotto il mondo delle Società Benefit dal punto di vista normativo, descrivendo i passaggi necessari, dalla modifica statutaria alla rendicontazione annuale degli Obiettivi di Beneficio Comune.

A seguire, un dialogo tra Anna Pantanali, di Molino Moras Società Benefit, ed Eleonora d'Alessandri, CDA Società Benefit, coordinato da Irene Quaglia, ha permesso di entrare nel vivo di questo modello d'impresa, tramite l'esperienza diretta di due eccellenze del nostro territorio.

L'evento ha dato spazio anche a I Bambini delle Fate, realtà che promuove diversi progetti per l'inclusione di persone con autismo, che lo Studio FINPRO sostiene da tempo.

Al termine, un rinfresco, curato dalla Cooperativa Sociale Hattiva Lab, ha offerto un momento di networking e confronto tra le persone presenti.

Con questo evento FINPRO - primo Studio Associato in Italia ad aver allineato il proprio statuto al modello Benefit - inaugura una serie di incontri su tematiche ESG, aperti al territorio e alle aziende.

# ORO CAFFÈ'

Tommaso Sivieri è il campione di caffetteria del Triveneto 2025



Il vincitore Tommaso Sivieri, titolare di Blu Spilimbergo, con Elisa Toppiano, marketing manager di Oro Caffè

Il Gran Premio ORO CAFFÈ' TALENT 2025, concorso dedicato a tutti i baristi clienti della storica torrefazione udinese ORO CAFFÈ' che conta oltre 2.000 insegne solo in Triveneto, ha eletto il nuovo campione dell'arte della caffetteria.

In un alternarsi di emozionanti sfide a colpi di espresso, cappuccini decorati con Latte Art e cocktail a base di caffè, ad avere la meglio e ad aggiudicarsi il titolo di Campione del Triveneto di Caffetteria ORO CAFFÈ' 2025 è stato Tommaso Sivieri, titolare del Blu Spilimbergo, che ha vinto 30 kg di caffè ORO CAFFÈ' per il suo locale ed un corso di caffetteria e Latte Art in una prestigiosa scuola di Milano. Secondo classificato Fabrizio Lesa, di Integraldo di Majano, e terzo classificato Alberto Villanova, di Al Canton di Portogruaro.

“Siamo orgogliosi che il nostro progetto del talent si sia ben radicato nel territorio, raccogliendo ogni anno l'interesse di decine di bar e locali del Triveneto - racconta Elisa Toppiano, marketing manager -. Sentiamo che l'intento di diffondere sempre più la cultura dell'espresso ha imboccato la giusta strada e ringraziamo tutti i baristi che si affidano alle nostre competenze e che ci scelgono ogni giorno per offrire un espresso di qualità ai loro clienti”.

## **RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Servizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi.

Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

## **RECUPERO DEI ROTTAMI METALLICI**

Destinato alla produzione di Materia Secondaria per l'industria Metallurgica.

## **STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

## **DEMOLIZIONI**

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

## **INTERMEDIAZIONE**

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.



# **METFER SRL**



[www.metfer.com](http://www.metfer.com)

Via Caboto, 20 - 34147 Trieste

+39 040 813610





# OFFICINE FVG

## Acquisisce Carrozzeria Emiliana di Roveredo in Piano



La sede di Carrozzeria Emiliana a Roveredo in Piano

Una nuova acquisizione ad inizio 2025 per Officine FVG di Campoformido, punto di riferimento in Friuli Venezia Giulia per i servizi di manutenzione di veicoli industriali e privati: nella compagine del gruppo guidato da Enzo Tullisso è entrata infatti a far parte anche Carrozzeria Emiliana di Roveredo in Piano, storica azienda del settore che, dopo quasi 70 anni di attività, ha accolto l'idea di un passaggio di testimone nel segno della continuità dei servizi e del miglioramento tecnologico.

"Siamo grati ai fratelli Gava per averci scelto quali proseguitori di una storia così lunga e importante - sottolinea Enzo Tullisso -. In oltre 50 anni di storia ci siamo concentrati a consolidare la nostra presenza sul territorio perché crediamo sia una priorità andare incontro alle esigenze dei nostri clienti. In questa ottica, dal 2010 in poi, abbiamo fatto delle acquisizioni che ci hanno permesso di ampliare la gamma dei servizi offerti e anche di essere geograficamente dislocati in modo intelligente sul nostro territorio".

"Carrozzeria Emiliana continuerà ad operare con le caratteristiche di serietà e professionalità che l'hanno fatta conoscere - assicurano i fratelli Flora e Ruffino Gava -. E questo grazie all'acquisizione da parte di Officine FVG che manterrà nella compagine sociale anche i nostri storici collaboratori Cristian, Marco e Lorena.

# BLIZ

## La scuola di Cividale incontra il futuro della mobilità e dice no al bullismo



L'Istituto Tecnico Agrario, Economico e Professionale "Paolino d'Aquileia" di Cividale ha ospitato un evento speciale: l'educational "GénérationAMI - a scuola di anti-bullismo". Questa iniziativa, promossa dalla concessionaria Bliz in collaborazione con Citroën, porta nelle scuole un messaggio importante di sensibilizzazione contro il bullismo e di scoperta della mobilità elettrica, con un focus particolare sul coinvolgimento delle nuove generazioni. "Siamo convinti - ha detto Alessandro Cervone, responsabile Marketing di Bliz - che la scuola sia un luogo fondamentale per seminare consapevolezza e promuovere valori positivi. 'GénérationAMI' nasce dalla volontà di offrire ai ragazzi del Paolino d'Aquileia un'occasione per riflettere sul tema del bullismo, un fenomeno purtroppo ancora troppo presente, e per avvicinarsi al mondo della mobilità elettrica in modo interattivo e coinvolgente". L'incontro formativo ha coinvolto oltre 200 studenti delle classi terze e quarte dell'Istituto. Gli esperti di Bulli Stop hanno guidato i ragazzi in un percorso di riflessione e discussione sul bullismo e sul cyberbullismo. I ragazzi hanno altresì avuto la possibilità di effettuare un test drive della Citroën Ami nel cortile dell'istituto, accompagnati da driver professionisti, sperimentando così da vicino la guida elettrica e le sue potenzialità.

# ENOVIS

## Confermata la certificazione per la parità di genere per le sedi italiane



Enovis - la sede di Villanova di San Daniele

Enovis™, azienda globale all'avanguardia nel settore della tecnologia medica con sede negli Stati Uniti, annuncia il rinnovo della certificazione per la parità di genere secondo la UNI PdR 125:2022 per le sedi italiane della business unit Enovis International Surgical (ex Limacorporate Spa).

La certificazione, ottenuta per la prima volta a fine 2023, è stata confermata con successo per il 2025, consolidando l'impegno dell'azienda verso un ambiente di lavoro sempre più equo e inclusivo.

Nel corso del 2025, Enovis International Surgical, nelle sue sedi italiane, implementerà una serie di iniziative concrete a favore dei propri collaboratori con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le politiche di inclusione e valorizzazione delle diversità. Sono già stati attivati un servizio di car pooling per ottimizzare il numero di auto utilizzate per recarsi in azienda, e un servizio di virtual primary care (servizi sanitari di telemedicina). Per il prossimo futuro è previsto anche un servizio di psicologia online. Inoltre, si rinnova la collaborazione con l'Associazione Friulana Donatori di Sangue (AFDS), che porterà l'autoemoteca nella sede di Villanova di San Daniele in due date nel corso dell'anno. A guidare tutte queste iniziative è il Comitato Guida, che si occupa di definire il piano strategico e le azioni concrete da intraprendere, ascoltando, attraverso questionari dedicati, il punto di vista e le esigenze reali dei dipendenti.





- ✓ Manovra ferroviaria (primaria e secondaria) su raccordo e impianti IFN
- ✓ Servizi integrati alla trazione ferroviaria, con soluzioni mirate alle specialità del servizio
- ✓ Progettazione e costruzione raccordi
- ✓ Manutenzione ferroviaria, in collaborazione con le strutture dell'Officina **FVG Rail** di Udine, ai sensi del regolamento 779/2019, per tutte le 4 funzioni ECM:
  - Gestione
  - Sviluppo e ingegneria
  - Gestione della manutenzione della flotta
  - Esecuzione della manutenzione





# RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE BILATERALE TRA FVG E INDIA

Venerdì 28 marzo, nella sede udinese della Camera di Commercio Pordenone-Udine, si è svolto il workshop "India come Partner Strategico per l'Italia: Rafforzare la Collaborazione Bilaterale tra Friuli Venezia Giulia e India". L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio Indiana per l'Italia - ICCI in collaborazione con il Consolato Generale dell'India, ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali e aziendali della regione interessati al mercato indiano. Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, ha aperto i lavori sottolineando il ruolo strategico del Friuli-Venezia Giulia come partner economico e culturale privilegiato per l'India, evidenziando le numerose opportunità offerte dalla regione grazie alla sua posizione geografica e alle sue eccellenze industriali.

Omar Londero, responsabile della sede di Udine di Promos, ha poi analizzato i principali settori di esportazione del Friuli-Venezia Giulia verso l'India, come acciaio, macchinari e mobili. Londero ha inoltre enfatizzato l'importanza di intensificare gli scambi commerciali tra i due Paesi per sfruttare appieno il potenziale economico della regione. Di seguito, l'onorevole Isabella De Monte, rappresentante del Trieste Summit, ha illustrato l'importanza del corridoio IMEC (India-Middle East - Europe Economic Corridor) che rafforza il ruolo del Porto di Trieste come snodo strategico per il mercato europeo. De Monte ha anche messo in evidenza la rilevanza della rete TEN-T per agevolare i flussi commerciali e le connessioni con l'India del FTA tra India e l'Europa che dovrebbe essere finalizzato entro la fine dell'anno.

Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine, ha descritto l'ampia diversificazione industriale del Friuli Venezia Giulia, che conta oltre 8.500 aziende manifatturiere attive in numerosi comparti produttivi. Il volume delle esportazioni regionali sul Pil incide per il 42,3% di cui il 46% è destinato ai paesi esterni all'Unione Europea. Il settore trainante riguarda i prodotti in metallo (22% per poco più di 4 miliardi di euro), seguito dalla meccanica strumentale (17% per 3,2 miliardi di euro), trasporti (17% per 3,2 miliardi di euro), alimentari e bevande (8% per 1,4 miliardi di euro), prodotti chimici (5% per circa 1 miliardo di euro). Nencioni ha infine sottolineato il fatto che il Friuli Venezia Giulia è dotato anche di un sistema coordinato di incentivi pubblici, alcuni dei quali specificamente dedicati a favorire l'attrazione di imprese e investitori anche dall'estero.

Lavanya Kumar, console generale dell'India, ha evidenziato le numerose opportunità che il mercato indiano offre alle aziende estere. Ha sottolineato i progressi nelle infrastrutture digitali, il regime FDI (IDE - Investimenti Diretti Estero) sempre più liberalizzato e gli incentivi fiscali e doganali disponibili. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiziosi obiettivi dell'India in materia di energia rinnovabile, con l'obiettivo di ampliare significativamente la capacità di energia verde entro il 2030. Il console ha inoltre ricordato la forte collaborazione politica tra Italia e India e anche tra EU e India, che culminerà con la firma imminente di un accordo di libero scambio India-UE. Kumar ha concluso garantendo pieno supporto delle istituzioni diplomatiche indiane in Italia alle aziende italiane interessate a operare in India. Il team di Cherry Bank ha offerto una panoramica sui servizi di supporto finanziari a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio.

Luciano Pettoello Mantovani, segretario generale della Camera di Commercio Indiana in Italia, ha sottolineato l'importanza di aumentare gli investimenti italiani in India. Ha messo in luce il ruolo strategico del Porto di Trieste come principale punto di accesso europeo per il Corridoio IMEC e ha ricordato la necessità di un continuo sostegno istituzionale per facilitare le relazioni economiche bilaterali.

Il workshop si è concluso con una tavola rotonda, che ha coinvolto aziende operanti in diversi settori, elettrico, metalli, valvole, trasformazione del legno, vino, mobili e acciaio. Le imprese hanno condiviso esperienze, sfide e prospettive, favorendo un dialogo costruttivo sulle opportunità di cooperazione e sugli strumenti necessari per rafforzare la presenza nel mercato indiano. L'evento ha rappresentato un passo importante verso il consolidamento delle relazioni economiche tra Friuli-Venezia Giulia e India, valorizzando le potenzialità reciproche per una crescita sostenibile e duratura.



Un momento dei lavori dello workshop sulla collaborazione bilaterale tra FVG e India

## OLIO EVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: AL CENTRO DEL CONVEGNO LA SALUTE, LA QUALITÀ E IL TERRITORIO



Lo scorso sabato 29 marzo 2025 presso la sala convegni del Castello di Colloredo di Monte Albano (UD) si è svolto con grande successo e partecipazione il convegno organizzato dal Consorzio Produttori Olio EVO FVG in collaborazione con la Comunità Collinare del Friuli *“Sua eccellenza l’olio EVO del Friuli Venezia Giulia”*. La qualità, i benefici per la salute, la sostenibilità e il territorio hanno svolto ruoli centrali negli interventi da parte dei relatori. Il presidente della Comunità Collinare del Friuli, Luigino Bottoni, ha dato il benvenuto al pubblico presente in sala, composto dai rappresentanti delle istituzioni regionali, sindaci ed assessori dei comuni della Collinare, soci del Consorzio e produttori olivicoli della Regione e non-, e ha evidenziato come l’olio EVO FVG può dare un grande valore aggiunto alle eccellenze della enogastronomia e del turismo regionale. Il presidente del Consorzio, Bruno Della Vedova, è intervenuto successivamente sottolineando l’importanza strategica dell’olio EVO per l’economia regionale, rimarcando come il Consorzio che ha sede a Martignacco, che oggi

conta 34 soci che coltivano 26.000 piante su 53 ettari di terreno, raddoppiando così in meno di 3 anni i numeri iniziali, rappresenti un modello di collaborazione che mira a garantire qualità e sostenibilità. Della Vedova ha anche parlato della crescente attenzione per l’olio EVO come prodotto di alta gamma, capace di rispondere alla domanda di un mercato sempre più orientato verso i prodotti locali e certificati. “Abbiamo riportato a terra l’olivicoltura, ora dobbiamo arrivare alla certificazione IGP” ha ripetuto più volte Della Vedova, spiegando quanto sia necessario ora avere visione e gettare le fondamenta di ciò che serve per ottimizzare la produzione di olio evo nella nostra regione. Il dottor Stefano De Carli, direttore di Medicina dell’Ospedale di San Daniele del Friuli, ha arricchito il dibattito portando l’attenzione sugli aspetti salutistici dell’olio EVO, sottolineando come l’olio EVO non è solo un condimento, ma può essere considerato un vero e proprio “farmaco” naturale grazie alle sue proprietà antinfiammatorie e antiossidanti. La dottoressa Roberta Pinzano, Direttrice di Ostetricia e Ginecologia degli ospedali di San Vito al Tagliamento e Spilimbergo, ha parlato delle differenze di genere nella risposta alle malattie e ha ribadito il valore curativo dell’olio EVO, soprattutto per le donne, che sono maggiormente soggette a disturbi legati all’infiammazione e alle malattie cardiovascolari, soprattutto dopo la menopausa. Il direttore centrale della Direzione Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione, Maurizio Urizio, ha motivato il supporto istituzionale al Consorzio, elencando una serie di punti chiave in particolare

## MESSAGGIO REDAZIONALE

relativi alla diversificazione agricola, necessaria anche alla luce dei cambiamenti climatici, alla valorizzazione del territorio, alla competitività del settore e al valore di un progetto di filiera ben strutturato come quello del Consorzio Produttori Olio EVO FVG. Urizio ha ribadito la necessità di supportare i giovani agricoltori, incoraggiandoli a entrare nel settore olivicolo, promuovendo l’innovazione e la sostenibilità. Il convegno, sostenuto da PrimaCassa FVG e dalle Aziende Il Roncat, Da Nando e Quattro Stagioni a.p.s., è stato moderato dalla giornalista Monica Bertarelli. Il convegno si è concluso con una degustazione guidata dal capo panel abilitato del Consorzio, Emanuele Battista, che ha descritto l’olio EVO premiato dal Gambero Rosso, mostrando ai partecipanti le caratteristiche distintive e i pregi dell’olio EVO prodotto nel Friuli-Venezia Giulia. Il pubblico ha potuto apprezzare l’olio non solo accompagnato al pane biologico del Forno Arcano di Rive d’Arcano, ma anche nelle tante proposte di finger food del Ristorante da Nando e del Maestro di cucina Germano Pontoni. L’evento ha dimostrato come il territorio regionale sia pronto a diventare un punto di riferimento per l’alta qualità dell’olio EVO, con un perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione.

**CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)  
P. IVA: 03075970305  
PEC: [olioevofvg@pec.it](mailto:olioevofvg@pec.it)  
Cod. SDI: JKKZDGR  
E-mail: [info@oliofvg.it](mailto:info@oliofvg.it)  
Cellulare: 327 6574870  
Sito web: [www.oliofvg.it](http://www.oliofvg.it)





# IL TERZO APPUNTAMENTO DEL CICLO 'innovlAmo' DEDICATO ALL'AI



Un momento dell'evento innovlAmo (Foto Rilande). In primo piano Cristian Feregotto. In prima fila a destra Mauro Pinto, Anna Mareschi Danieli e Annalisa Paravano (Foto Rilande)

L'Intelligenza artificiale è un game changer, un punto di svolta rivoluzionario in grado di migliorare le performance delle imprese. Da una recente ricerca realizzata in Italia da TEHA Group, l'85% delle aziende dichiara di utilizzare già l'IA Generativa. Per il 78% delle aziende la Gen AI potrà aumentare la produttività di oltre il 5% nei prossimi 2 anni e per più di un terzo delle imprese l'incremento sarà di oltre il 15%.

Basterebbero questi dati per certificare l'impatto che l'intelligenza artificiale avrà sempre più nel futuro dell'industria, trasformando inevitabilmente il tradizionale modo di lavorare e competere sul mercato. E su questi dati si è ragionato, giovedì 20 marzo, nella torre di Santa Maria, nel corso del convegno dal titolo "AI generativa per l'impresa: AI e Computer Vision", terzo appuntamento del ciclo di eventi di "innovlAmo" promosso dal Comitato Piccola Industria, dai Gruppi Telecomunicazione e informatica e Terziario avanzato e dal Digital innovation hub di Confindustria Udine.

Nell'introdurre i lavori Annalisa Paravano, vicepresidente e presidente del Comitato Piccola Industria, ha rimarcato come "l'innovazione non è solo una questione tecnologica, ma riguarda anche il cambiamento culturale e strategico all'interno delle aziende. Perché l'Intelligenza artificiale diventi un reale motore di crescita, è fondamentale sviluppare nuove competenze, promuovere una mentalità aperta al cambiamento e favorire un ecosistema in cui le imprese possano condividere esperienze e buone pratiche. Confindustria Udine continua a supportare le imprese in questo percorso di crescita".

"In questo terzo incontro - ha sottolineato Cristian Feregotto, capogruppo Telecomunicazione e informatica di Confindustria Udine - abbiamo voluto esplorare il presente e il futuro dell'Intelligenza Artificiale nella nostra regione, anche attraverso il Progetto Manifattura 2030. Oltre a condividere esempi pratici e casi concreti, intendiamo soffermarci sull'importanza della potenza di calcolo, elemento essenziale per lo sviluppo dell'AI. Desidero, a tale riguardo, evidenziare la visione e la professionalità di tutti i nostri ospiti, a partire da Anna Mareschi Danieli, che ha introdotto l'Intelligenza Artificiale in Confindustria Udine e reso possibili le quattro partecipazioni al Festival dell'AI di Cannes, fino a Federico Vidali, giovane imprenditore che ha saputo integrare con successo sistemi di AI e Computer Vision nei suoi macchinari, potenziandone significativamente le funzionalità".

"Anche in questa occasione - ha aggiunto Mauro Pinto, capogruppo Terziario avanzato di Confindustria Udine - siamo riusciti a portare l'intelligenza artificiale a un pubblico ampio e desideroso di poter comprendere con quali modalità si può integrare in azienda questa tecnologia. Come sempre la volontà della nostra Associazione è quella di trasmettere e divulgare informazioni che possano portare benefici e risultati tangibili nelle imprese, dalle grandi alle piccole. La serie di eventi innovlAmo ha come obiettivo quello di informare soprattutto le PMI, che in taluni casi non hanno le necessarie competenze per avvicinarsi a questa tecnologia che risulta indispensabile per mantenere e soprattutto migliorare la competitività aziendale".

Sono seguiti, poi, moderati dagli stessi Feregotto e Pinto, gli interventi tecnici.

In particolare, Anna Mareschi Danieli, board member Danieli & C Officine Meccaniche Spa, nonché componente del Comitato d'onore di WAICF (World AI Cannes Festival), ha illustrato vantaggi, futuro e opportunità da cogliere dell'intelligenza artificiale. "L'IA - ha evidenziato - ci migliora la vita, basti pensare alla diagnostica delle malattie rare, alla medicina personalizzata con contenimento al minimo degli effetti collaterali, all'aumento della sicurezza stradale e alla riduzione del traffico grazie alla guida autonoma dei veicoli, al cambio di velocità della ricerca e dell'innovazione in virtù della possibilità di gestire enormi quantitativi di dati, all'agricoltura sostenibile, dove siamo in grado di ridurre l'impatto ambientale e massimizzare la produttività, alla formazione ad hoc rispetto ai differenti livelli di apprendimento dei nostri ragazzi, nonché all'intelligenza artificiale applicata all'industria. A tale riguardo, stiamo passando da un'economia di prodotto a una di risultato, dove oramai si paga solo per l'uso che si fa di un determinato bene e per il risultato che si ottiene dal suo utilizzo. Il tutto per arrivare alla 'pull economy', la cosiddetta economia senza magazzino, in cui l'esigenza del cliente guida il mercato e la produttività è dettata dalla domanda reale. Bisogna, dunque, stare al passo e questo lo dico in particolare per le Pmi, che hanno risorse limitate e che devono saperle investire in maniera strutturata e organica".

Mario Sebastiani, technical presales consultant di Lenovo, ha poi parlato della potenza di calcolo in ambito AI; Pio Parma, senior consultant della Divisione Scenari & Intelligence di Teha Group, ha analizzato gli impatti dell'AI in Friuli Venezia Giulia, a partire dal progetto regionale Manifattura 2030; Federico Vidali, business development manager di Sime-Tek spa, si è soffermato sull'applicazione della computer vision e della AI relativa alla qualità nella selezione delle uova.

Da ultimo, Paolo Omero, ceo di InfoFactory e docente a contratto dell'Università di Udine, ha portato alcuni esempi pratici di utilizzo di AI generativa in azienda come ad esempio: agenti risponditori, chatbot per il turismo, sistemi per l'automazione di procedure amministrative e di marketing, data entry vocale, estrazione di dati da documenti scansionati e sistemi di riconciliazione di documenti di trasporto o fatture. Omero si è altresì soffermato su un utilizzo dei sistemi di generazione delle immagini per il servizio di re-ambientazione e configurazione dei propri prodotti.

# Energia rinnovabile e PMI

## Un'opportunità concreta con il nuovo Bando FER 2025

Migliorare l'efficienza energetica della propria azienda oggi non è solo una scelta responsabile, ma una mossa strategica. Il contesto attuale premia chi investe in sostenibilità, e per le imprese del Friuli Venezia Giulia e del vicino Veneto si apre una nuova opportunità concreta grazie al **Bando PMI FER 2025**, promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. **Un'iniziativa che offre contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, con l'obiettivo di accompagnare le PMI verso una transizione energetica reale, misurabile e vantaggiosa.**

### Cosa prevede il Bando PMI FER 2025?

Il bando si rivolge alle **PMI operanti su tutto il territorio nazionale**, ad eccezione di quelle attive nei settori carbonifero, della produzione primaria di prodotti agricoli, pesca e acquacoltura. Le imprese devono garantire il rispetto del principio DNSH ("Do No Significant Harm") secondo il regolamento UE n. 852/2020.

Le agevolazioni, concesse sotto forma di contributo in conto impianti, finanziano programmi di investimento finalizzati all'**autoproduzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici** o minieolici, destinata all'autoconsumo immediato. È prevista anche la possibilità di includere sistemi di **accumulo/stoccaggio** dell'energia per l'autoconsumo differito.

Le agevolazioni sono assegnate sulla base di una procedura valutativa a graduatoria e coprono programmi di investimento con spese ammissibili **tra 30.000 e 1.000.000 di euro**. Le percentuali di contributo variano in base alla dimensione dell'impresa e alla tipologia di investimento:

- **30% per le medie imprese;**
- **40% per le micro e piccole imprese;**
- 30% per la componente aggiuntiva di stoccaggio di energia elettrica;
- 50% per la diagnosi energetica.

Le risorse complessive ammontano a 320 milioni di euro, con il 40% riservato alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, e un ulteriore **40% destinato alle micro e piccole imprese**.

Le domande possono essere presentate esclusivamente in formato elettronico attraverso la piattaforma informatica di Invitalia, soggetto gestore della misura, a partire dalle ore 12:00 del 4 aprile 2025. **Il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 17 giugno 2025.**



### O.E. Solutions: un alleato locale nella transizione energetica

In questo scenario, affidarsi a chi conosce il territorio e i meccanismi dei bandi può fare la differenza. **O.E. Solutions, azienda friulana con sede a Codroipo**, è attiva da anni nel settore dell'efficientamento energetico e delle energie rinnovabili, supportando imprese locali nell'accesso a incentivi e contributi pubblici. Dalla consulenza iniziale alla progettazione, dalla presentazione delle pratiche fino all'installazione, l'azienda accompagna ogni cliente in un percorso completo, costruito su misura.

Non solo il Bando PMI FER: O.E. Solutions monitora costantemente altri bandi attivi a livello regionale e nazionale, come gli incentivi per la creazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), strumenti che permettono alle aziende di produrre e condividere energia pulita con importanti vantaggi economici.

### Incentivi, ma non solo: formule su misura per ogni impresa

Oltre ai bandi, esistono modelli alternativi di finanziamento che rendono accessibile l'efficientamento anche senza investimenti iniziali. È il caso del **noleggio operativo**, una formula che permette di utilizzare un impianto fotovoltaico pagando un canone periodico, e del **Power Purchase Agreement (PPA)**, un contratto in cui l'azienda ospita un impianto fotovoltaico e acquista l'energia prodotta a un prezzo vantaggioso rispetto alla rete, senza occuparsi dell'investimento e della gestione.

### Tutto ciò che serve per un'azienda efficiente

La proposta di O.E. Solutions non si ferma al fotovoltaico. L'azienda è specializzata anche in impianti termici, pompe di calore, solare termico, climatizzazione, revamping LED, domotica, impianti elettrici e sistemi di sicurezza. Un unico interlocutore per rendere ogni ambiente di lavoro più moderno, efficiente e sicuro.

### I vantaggi concreti dell'efficienza energetica

Investire nell'efficienza energetica significa abbattere i costi operativi, aumentare il valore dell'immobile aziendale, ridurre l'impatto ambientale e migliorare la propria immagine sul mercato. Inoltre, una gestione energetica intelligente garantisce maggiore autonomia dai rincari energetici e prepara l'azienda alle sfide future in tema di sostenibilità e competitività.

**In un momento storico in cui le opportunità si moltiplicano ma i tempi sono stretti, scegliere un partner esperto e radicato nel territorio può fare davvero la differenza.** E in questo, O.E. Solutions ha già fatto la sua parte – e continuerà a farla.



**SCARICA LA GUIDA COMPLETA  
AL BANDO PMI FER 2025**

 **DOWNLOAD**





**I vantaggi concreti dell'  
EFFICIENZA ENERGETICA  
per la tua azienda**



**Save Energy**

-  abbattere i costi operativi
-  aumentare il valore dell'immobile
-  ridurre l'impatto ambientale
-  migliorare la competitività
-  autonomia dai rincari energetici



# AL VIA LA TERZA EDIZIONE DELLA TEC4I ACADEMY 2025



Martedì 8 aprile ha preso il via la terza edizione di TEC4I Academy, il percorso pensato per supportare le nuove imprese del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa, organizzata da TEC4I FVG in collaborazione con CiviBank, Confindustria Udine, Unicorn Trainers Club e Creaa+Ai Genio, rappresenta una preziosa occasione per startup e giovani imprese del territorio, offrendo competenze e metodologie, scambi di esperienze e opportunità di networking. TEC4I Academy si conferma come un punto di riferimento per le realtà imprenditoriali emergenti, contribuendo a rafforzare l'ecosistema dell'innovazione nella regione.

## Focus su sviluppo del business e consulenza personalizzata

TEC4I Academy mira a rafforzare le competenze imprenditoriali e strategiche delle giovani aziende del Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di approcciare con spirito critico la formulazione del business plan, definire modelli di business sostenibili e realizzare presentazioni professionali in grado di attrarre investitori e partner commerciali. Grazie alla struttura del percorso, che combina attività in aula e affiancamento personalizzato, l'Academy di TEC4I FVG consente a ciascuna impresa di lavorare in modo dedicato sugli aspetti ritenuti prioritari per il proprio business.

## TEC4I FVG a servizio di giovani imprese e startup

Con una lunga esperienza nel supporto a giovani imprese e startup, TEC4I FVG ha contribuito in maniera significativa al successo di diverse realtà locali. Aziende come Soplaya, EasyStaff, Creaa, Cynexo e NL Comp - per citare alcuni esempi che spaziano dai settori logistico e ICT, alla creatività, alle neuroscienze per arrivare ai materiali compositi - sono solo alcuni dei casi tangibili di come l'assistenza e la consulenza di TEC4I FVG abbiano aiutato negli anni a trasformare startup del territorio in società di successo. TEC4I Academy non solo offre strumenti metodologici, ma si distingue per l'approccio pratico ed esperienziale, che sfrutta anche un

ricco network di relazioni e partnership. Sono molte, infatti, le imprese chiamate a condividere la loro esperienza su specifiche tematiche nel corso dell'Academy.

## Friuli Venezia Giulia: culla di startup innovative

Anche nel 2024, il Friuli Venezia Giulia si è confermato tra le prime tre regioni d'Italia con la più alta incidenza di startup innovative rispetto alle nuove società di capitali. Questo dato, riportato nel rapporto di Infocamere sulle startup innovative del 4° trimestre 2024, evidenzia la crescente vitalità dell'ecosistema imprenditoriale regionale, con il 4,01% delle nuove società di capitali che sono startup innovative. Un dato che riflette l'impegno delle istituzioni e dei soggetti come TEC4I FVG nel favorire l'innovazione e la crescita del tessuto economico locale.

## Le parole di Stefano Casaleggi, presidente di TEC4I FVG

*“In un mercato sempre più competitivo, far nascere, crescere e consolidare nel tempo il proprio progetto di business è una sfida complessa”, afferma Stefano Casaleggi, presidente di TEC4I FVG. “Per questo siamo al fianco delle imprese emergenti come partner concreto e competente in diversi ambiti di specializzazione e le supportiamo nella crescita, fornendo una base solida di competenze nella pianificazione e gestione di business, indispensabili per avere successo nel mercato. TEC4I Academy è il nostro impegno a garantire il trasferimento delle competenze necessarie ad accelerare lo sviluppo delle giovani imprese innovative”.*







Visita il sito web

Istria



Più **vicina** di quanto pensi!



Foto: Ente per Turistico dell'Istria - F. Heuer

# Scopri quanto dista l'incredibile

La terra istriana ricca di fascino,  
cultura, mare, natura e gastronomia  
vi attende a pochi chilometri da casa.  
**Istria, l'Incredibile vicino.**

[istriavicina.istra.hr](http://istriavicina.istra.hr)

**CROAZIA**  
Piena di vita



# SAN GIOVANNI AL NATISONE

di Carlo Tomaso Parmegiani



Il parco centenario

## Il paese

Ai piedi della zona collinare del Friuli orientale in una area baricentrica tra Udine, Gorizia, Cividale del Friuli e Palmanova, il territorio di San Giovanni al Natisone fu probabilmente attraversato da popolazioni diverse fin dai tempi più antichi. Tuttavia, il primo documento che attesta l'esistenza di San Giovanni è del 1070 quando fu donato all'abbazia di Rosazzo dal Patriarca Enrico; dello stesso anno è anche la prima citazione della frazione di Dolegnano. Alcuni resti archeologici rinvenuti nelle campagne fanno, però, pensare che il paese esistesse anche in epoca romana. Secondo alcuni storici, è probabile che nel 610 nell'attuale territorio del Comune avesse avuto luogo lo scontro tra il duca longobardo Gisulfo e le orde avariche che saccheggiarono, poi, Cividale e gran parte del Friuli.

Più tardi il paese fece parte del Patriarcato e così passò alle dipendenze dell'abbazia di Rosazzo.

Tra il 1293 e il 1299 San Giovanni fu coinvolta e sfibrata dai ripetuti scontri tra Vecellio di Gramogliano e i signori di Manzano che si contendevano il possesso della frazione di Villanova. Nel 1308, poi, Villanova fu incendiata dai nobili cormonesi per vendetta contro i signori di Manzano.

La frazione di Modoletto fu completamente distrutta dal terremoto del 1348 e non fu più ricostruita.

Anche dopo la caduta del Patriarcato (1420), San Giovanni fece parte della gastaldia di Manzano e vi rimase fino al trattato di Campoformido, per poi finire sotto l'impero Austro-Ungarico fino al 1866, quando passò definitivamente all'Italia.

Durante il primo conflitto mondiale, per la sua posizione strategica e grazie allo scalo ferroviario che permetteva una notevole celerità nel movimento di truppe e di rifornimenti per il fronte, San Giovanni divenne sede dei vari comandi militari, mentre nella frazione di Cascina Rinaldi furono costruite baracche per ospitare le truppe e magazzini per

il materiale di supporto.

Nel 1917 saltò in aria la polveriera nella frazione di Bolzano, facendo diverse vittime fra civili e soldati, distruggendo la frazione, lesionando diverse case di San Giovanni e provocando la reazione degli occupanti austriaci che internarono diversi uomini nei campi di concentramento.

Nel 1928 Il Comune abbandonò il nome di San Giovanni di Manzano per assumere la denominazione attuale. Proprio dalla locale stazione, nel settembre 1942, la Julia partì per il fronte russo.

A partire dall'800, il territorio, data la sua posizione, accolse importanti realtà vitivinicole, divenendo, poi, parte della zona Doc Colli orientali, e cominciò, con i comuni limitrofi, a sviluppare l'importante filiera manifatturiera della sedia, oggi evolutasi nel Distretto dell'arredo.



La rassegna Estate in Villa a Villa de Brandis a San Giovanni al Natisone

## La chiesa, le ville, l'ambiente

Nonostante la forte vocazione produttiva e industriale, la zona di San Giovanni al Natisone offre al turista notevoli motivi di interesse grazie alla presenza di edifici, religiosi e civili, e a un ambiente naturale di pregio.

Fra gli edifici religiosi meritano di essere ricordati: l'ottocentesca chiesa di San Giovanni Battista nel capoluogo il cui campanile fu edificato nel Trecento; sempre a San Giovanni la chiesetta di San Giusto, con il bel portico a cinque falde, la chiesetta di Santa Marica con il portico pentagonale; la chiesa dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia, la chiesa neogotica di San Leonardo Abate; la chiesa di San Michele Arcangelo nella frazione di Bolzano.

Fra gli edifici civili di particolare interesse è l'imponente villa Trento, a Dolegnano, risalente alla prima metà del 1700 e circondata da un vasto parco che si estende ai piedi delle colline che giungono fino all'antica Abbazia di Rosazzo. La villa durante la Prima Guerra Mondiale fu sede dell'ospedale della Croce Rossa Britannica, mentre in epoche anteriori aveva ospitato brevemente Napoleone Bonaparte, papa Pio IX e il Re Vittorio Emanuele. Fu anche citata da Hemingway nel suo romanzo Addio alle armi. Molto bella anche la settecentesca Villa de Brandis nel capoluogo che dal 1984 è di proprietà comunale, conserva una importante quadreria con dipinti dal XIV al XX secolo, ospita la collezione dello scultore Pino Mucchiut ed è sede della storica rassegna culturale "Estate in Villa". Da ricordare, infine, nella frazione di Bolzano, la casa di campagna del poeta friulano Pietro Zorutti (1792-1867) Sotto l'aspetto ambientale e naturalistico, il territorio comunale, compreso fra il fiume Natisone e il fiume Judrio, offre la possibilità di belle escursioni, a piedi e in bicicletta o mountain bike nei lungo fiume e sulle colline dove i boschi si alternano ai vigneti. Molto bello anche il parco centenario di circa un ettaro, annesso a Villa De Brandis, progettato e realizzato fra il 1885 e il 1895 dall'agronomo Giuseppe Rho, come un giardino paesaggistico all'inglese.

## La voce del sindaco

Favorito anche dalla posizione strategica fra Udine e Gorizia e fra Palmanova e Cividale, negli ultimi anni, San Giovanni al Natisone è stato scelto da diverse persone come luogo



Il velodromo



La biblioteca civica e il municipio

di residenza. "Dal punto di vista demografico - conferma il sindaco, Carlo Pali - il nostro Comune tiene, rispetto ad altri, anche per le notevoli opportunità di lavoro presenti nelle nostre tre zone industriali che attraggono nuovi cittadini sia di origine straniera, sia italiani, ma ci preoccupa ugualmente l'invecchiamento della popolazione. Restiamo sempre intorno



Il sindaco Carlo Pali

ai 6mila abitanti, ma nel corso degli anni c'è stato un calo significativo delle nascite e un conseguente aumento dell'età media che rendendo difficoltoso il ricambio generazionale costituisce per il Comune, ma anche per le imprese e le associazioni".

Per favorire l'insediamento di aziende e la creazione di posti di lavoro in loco, l'amministrazione sta investendo da anni nelle zone industriali per la posa del metano e la realizzazione delle fognature, nonché favorendo la posa della fibra ottica da parte di un operatore privato. Da poco, poi, il Comune è rientrato nella Zona Logistica Semplificata che costituirà un ulteriore aiuto per le aziende. "Per noi - spiega il sindaco - è importante mantenere una presenza significativa di industrie e di posti di lavoro. Dopo la crisi

vissuta oltre un decennio fa dal distretto avevamo anche numerosi capannoni vuoti che, però, per fortuna sono quasi tutti nuovamente occupati. L'economia del nostro Comune - continua Pali - si basa, oltre che sul distretto dell'arredo, anche su numerose aziende vitivinicole che esportano in tutto il mondo e mantenerla vivace è fondamentale anche per far sì che il nostro territorio possa mantenere il livello di servizi esistenti".

Il Comune, in effetti, offre un buon livello di servizi con le scuole dall'asilo (con pre e post accoglienza) alle medie, lo scuolabus, farmacie, medici di base (con un previsto poliambulatorio unico), sportelli bancari, un centro di aggregazione giovanile e uno e per anziani, negozi di servizi e di vicinato, oltre alla Gdo. "Investiamo, poi - conclude il sindaco - significativamente sia nelle attività culturali con la rassegna estiva e quella invernale e la ricca biblioteca, sia sulle attività sportive e gli spazi attrezzati per le stesse, compreso uno dei due velodromi presenti in regione, nonché sul miglioramento dell'attrattività turistica e della mobilità lenta con la realizzazione di una ciclabile fra Medeuzza e Villanova".

### Il personaggio

Nato ad Alessandria, cresciuto a Savona fino ai ventuno anni, Giovanni Margarone, oggi pensionato, è un apprezzato scrittore di romanzi e saggi premiati in numerosi concorsi nazionali e internazionali. Giunse in regione nel 1988 come finanziere e si trasferì a San Giovanni al Natisone nel 1992 per matrimonio. "Quando arrivai nel Comune - racconta - il Distretto della sedia era in auge e c'erano molte occasioni di lavoro. Come finanziere negli ultimi cinque anni di attività mi occupai anche del controllo delle aziende, trovando sempre una serietà e una "fedeltà fiscale" più spiccata che in altre regioni. A San Giovanni - aggiunge - si vive bene, è un luogo tranquillo, senza grossi problemi di sicurezza e per chi come me è attivo nel mondo culturale devo dire, facendo anche parte della commissione cultura del Comune, che abbiamo un cuore pulsante della

cultura nella biblioteca con i suoi circa 50mila volumi. Numerose, sono, poi, le iniziative più che adeguate alle dimensioni del Comune con presentazioni di libri, eventi musicali e di altro genere". Ispirato, in alcuni dei suoi libri, dal territorio in cui vive e dalle contermini zone di confine, Margarone ha scoperto anche una certa similitudine fra Liguria e Friuli anche nel carattere delle persone: "Certo - spiega -, a Savona vivevo in riviera con il mare davanti, che un po' mi manca, e una discreta vivacità portata dai tanti turisti, ma le persone sono abbastanza simili, tendenzialmente tranquille, forse un po' chiuse, ma che, dopo averli conosciuti, sanno darti amicizia. Anche questo è uno dei motivi per cui mi sono ambientato fin dall'inizio e mi trovo davvero bene".



Giovanni Margarone





Staff CSG con docenti NOVA Software

## NOVA SOFTWARE E CSG, UN BINOMIO SOCIALE E FORMATIVO DI SUCCESSO

Compie vent'anni la collaborazione formativa e sociale tra NOVA Software, l'azienda informatica con sede a Buttrio, con partnership tecnologiche a livello nazionale, ed il CSG – Centro Solidarietà Giovani di Via Micesio, a Udine, fondato da Don Davide Larice per assicurare ai giovani con problematiche psico-fisiche positive prospettive di vita di inclusione sociale ed economica.

Questa collaborazione, inizialmente focalizzata sulla formazione tecnico-gestionale, si è progressivamente ampliata ed estesa anche alla sfera sociale e relazionale dei giovani coinvolti, per supportarli in modo efficace, nel loro inserimento umano e professionale nel mondo del lavoro.

Lo scenario e le opportunità del reinserimento lavorativo di questi giovani sono stati supportati da NOVA Software dotando il CSG dell'installazione demo della versione standard del proprio sistema Gestionale WinNOVA, per consentire ai corsi formativi del Centro di utilizzare operativamente strumenti specifici di gestione informatica nelle procedure aziendali.

Inoltre, a livello complementare, questa collaborazione è stata progressivamente integrata con un particolare riguardo alla formazione delle persone con difficoltà, con la possibilità di favorirne l'inserimento lavorativo attraverso un programma complementare – configurato da NOVA Software – di visite guidate, stages e tirocini in azienda: un programma, questo, che ha già ottenuto positivi e lusinghieri risultati.



Diversi e complementari gli attori della positiva riuscita di questo programma: **la direttrice del CSG, dott.ssa Rossana Pravisano** e **il coordinatore dott. Paolo Bulfon**, qui in foto con tutto lo staff con le soluzioni teorico-pratiche dall'aula al campo aziendale; **il sig. Giovanni De Genaro – titolare della ditta SAMU** di Pavia di Udine; **il sig. Ivan Cogoi – titolare della ditta TECNO-MEC** di Pavia di Udine; **il dott. Massimo Nonini, amministratore della NOVA Software** di Buttrio, sempre sensibile ed attento su questo importante tema, con i suoi collaboratori in veste di docenti: Alessandro Zanin, Francesco Beltrame, Radomira Ticha e Stefano D'Olivo.

Una sinergia NOVA Software - CSG, questa, nell'ottica di una concreta collaborazione tra mondo formativo, disabilità e mondo del lavoro, sempre aperta alla ricerca di realtà e aziende che abbiano a cuore questa opportunità e disponibilità a dedicare tempo e attenzione per ricercare ed inserire queste specifiche competenze nei ruoli obbligatori nell'organico degli addetti della loro struttura.

Nei prossimi corsi attiveremo anche altre sinergie con aziende del territorio che condividono queste metodologie correlate tra attività formative e mondo lavorativo.

Ricordiamo, in particolare, che il Gestionale WinNOVA contribuisce in modo significativo a gestire le informazioni e valutare le scelte aziendali per il futuro.

Un grato segno di riconoscenza anche a quelle aziende che vorranno aderire ai progetti CSG, anche se non utilizzano i nostri applicativi, e che saranno disponibili a visitare il Centro ed i corsi, per un confronto fattivo con i docenti, per l'apprendimento professionale dei giovani in formazione.



Visita presso SAMU



Visita presso TECNO-MEC



Aula didattica CSG



Rilevamento tempi produzione presso TECNO-MEC



# IL MINISTRO GIUSEPPE VALDITARA IN VISITA ALL'EDUCANDATO UCCELLIS



Al centro il ministro all'Istruzione Giuseppe Valditara tra Anna Maria Zilli e Michele Nencioni, rispettivamente direttrice e presidente dell'Educandato Uccellis di Udine

"Tutta la scuola deve soddisfare due grandi valori costituzionali: quello della libertà e quello del lavoro". Ne è convinto il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. In occasione di una visita, giovedì 13 marzo, a Udine, all'Educandato statale Collegio Uccellis, il ministro, accolto dal presidente dell'Istituto Michele Nencioni e dalla dirigente Anna Maria Zilli, ha fatto riferimento al valore della libertà inteso come "quella capacità di critica e indipendenza di giudizio che solo una qualità culturale dell'insegnamento riesce

a garantire". Mentre per quanto riguarda il valore del lavoro, "significa garantire e offrire a ogni giovane" attraverso la scuola "la possibilità di realizzare i propri talenti e di realizzarsi professionalmente. Quindi crescita culturale, da una parte, e prospettive occupazionali, dall'altra. Da questo punto di vista la riforma del 4+2 è una sintesi, perché da una parte puntiamo a rafforzare le materie che ci consentono di colmare il gap formativo che oggi distingue l'istruzione tecnica professionale rispetto ai licei: italiano, matematica, inglese. Dall'altro, andiamo a "rafforzare il rapporto con il mondo dell'impresa, perché scuola e impresa sono necessariamente

collegate".

Valditara ha incontrato gli alunni della scuola primaria e gli studenti del Liceo classico europeo. Il ministro si è congratulato per quella che ha definito una scuola di eccellenza nel panorama italiano, orientata ai contatti con l'estero e alle contaminazioni culturali, che con la sua impronta classica si fa portatrice del made in Italy. Valditara, per questo, ha invitato gli studenti a farsi ambasciatori della propria scuola.

"Questa scuola - ha poi sottolineato l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen - si distingue per l'insegnamento plurilingue e la forte spinta ai progetti di internazionalizzazione che rispecchiano l'identità del Friuli Venezia Giulia, dove convivono tre lingue minoritarie e dove c'è una forte impronta agli scambi con l'estero".



Un momento della visita del ministro Giuseppe Valditara all'Educandato Uccellis di Udine

## Duemila studenti a Lignano per le Convittiadi

*Le olimpiadi nazionali dei convitti ed educandati italiani sono tornate in Friuli, dopo nove anni dalla precedente edizione e proprio nel luogo dove sono nate nel 2007. È stata, infatti, Lignano Sabbiadoro la località che ha ospitato, dal 16 al 23 marzo, la 17esima edizione delle Convittiadi.*

*Duemila studenti provenienti da tutta l'Italia assieme a 200 della nostra regione, in rappresentanza di 50 istituti di eccellenza in Italia, sono stati impegnati in un'intensa settimana di competizioni studentesche, che hanno interessato diverse discipline sportive: calcio a cinque, nuoto, atletica leggera, beach tennis, pallavolo, pallacanestro e molte altre. Inoltre, gruppi musicali e teatrali giovanili ogni sera ha animato il villaggio e tutti gli ospiti presenti con momenti di spettacolo.*

*"Ringrazio l'Educandato Uccellis che ha organizzato la XVII edizione dei Giochi sportivi dei convitti ed educandati per due ragioni: perché - ha spiegato l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen - le Convittiadi, che sono un esempio dell'eccellenza del nostro sistema scolastico, sono perfettamente allineate alla visione che l'Amministrazione regionale ha dello sport a scuola; in seconda battuta, perché ha consentito a migliaia di giovani, tra una competizione e l'altra, di visitare e conoscere le eccellenze del nostro territorio". L'evento, organizzato dall'Educandato Statale Collegio Uccellis di Udine, è supportato dalla Regione Fvg e ha il sostegno di PromoturismoFVG. La finalità del progetto promosso dalla Associazione nazionale istituzioni educative statali è quella di creare appartenenza, identità e scambio fra gli studenti delle istituzioni educative di tutta Italia.*

la **corsa** verso  
una filiera **etica** e  
**sostenibile**  
non conosce stop

logisticando.it

Libera il potenziale della tua attività. Grazie alla nostra piattaforma intuitiva e ai servizi personalizzati, gestire la tua logistica non è mai stato così semplice. Dalla prenotazione delle spedizioni alla tracciabilità in tempo reale, **siamo al tuo fianco** in ogni fase del processo. Ottieni efficienza, risparmio e tranquillità. Scegli la **facilità**, scegli il **successo**.

- CORRIERE ESPRESSO
- CONSEGNE PRIORITY
- CONSEGNE FIDUCIARIA
- TEMPERATURA CONTROLLATA
- TRASFERIMENTI TRA FILIALI
- B2C | GDO
- INTEGRAZIONE TOTALE EDI CLIENTI
- REPORTISTICA di CONTROLLO e VERIFICA KPI QUALITÀ
- CONSULENZE PROFESSIONALI

**LOGISTICANDO Spa**

*Sede legale*

Via Cividale, 32  
Mortegliano (UD)

*Sede commerciale*

Corso Spagna, 18  
Padova (PD)

t. +39 049.2950270





# ANGELO MONTANARI È IL NUOVO RETTORE DELL'ATENEO DI UDINE



Da sinistra Angelo Montanari e Roberto Pinton

Angelo Montanari è il nuovo rettore dell'Università di Udine per i prossimi sei anni accademici, dal 2025 al 2031. È il decimo rettore dell'Ateneo friulano. È stato eletto mercoledì 2 aprile, alla seconda convocazione delle votazioni, con 329 voti, mentre Fabiana Fusco, l'altro candidato, ne ha ottenuti 260. In questa tornata il vincitore doveva raggiungere almeno il 40% dei voti esprimibili, cioè 280 su 699. Le schede bianche sono state 32. L'affluenza è stata del 84,47%, pari a 963 votanti su 1.140 aventi diritto. Il 19 marzo si era svolto senza esito il primo voto, in cui Montanari aveva ottenuto 313 preferenze, Fusco 255, mentre era richiesta la maggioranza assoluta dei voti esprimibili pari a 352.

Angelo Montanari è professore ordinario di Informatica del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche e delegato dell'Ateneo per la sede di Pordenone. Dal 1° ottobre succederà a Roberto Pinton dopo la nomina del Ministro dell'università e della ricerca.

Fabiana Fusco, professoressa ordinaria di Glottologia e linguistica, è la direttrice del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società.

In questo secondo turno hanno votato: il 93,48% dei professori ordinari, pari a 172 su 184; l'88,33% dei professori associati, 280 su 317; l'89,57% dei

ricercatori, 103 su 115; l'81,82% dei componenti il Consiglio degli studenti, 18 su 22, e il 77,69% del personale tecnico-amministrativo, 390 su 502. Il personale esprime un voto ponderato pari al 12% del numero di votanti della componente.

Il risultato del voto è stato validato dalla Commissione elettorale centrale presieduta dal professor Dimitri Girotto e proclamato dal decano dei professori ordinari, Enrico Gori. Le votazioni si sono svolte online dalle 9 alle 18.

Il rettore Roberto Pinton ha salutato il nuovo rettore eletto augurandogli buon lavoro. "Ringrazio tutta la comunità universitaria - ha detto il rettore eletto Angelo Montanari -. Sono consapevole del forte radicamento dell'Ateneo nel suo territorio che è stato e continua ad essere un elemento essenziale della sua vita. Sono stato studente di questa università e sento tutta la forza e la responsabilità di questa storia e di questo legame che rimane, come all'inizio, forte e fondamentale. Ora dobbiamo guardare insieme al futuro senza paura per affrontare le molte sfide che ci attendono".

Angelo Montanari è nato nel 1962 a Sacile, dove risiede. Si è laureato in Scienze dell'informazione nel 1987 all'Università di Udine. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Informatica all'Università di Amsterdam. Dopo aver lavorato alcuni anni al Cise, uno dei laboratori di ricerca dell'Ente nazionale per l'energia elettrica, è ritornato all'Ateneo friulano come ricercatore. Dal 2005 è professore ordinario di Informatica del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche. Ha collaborato e collabora con numerosi atenei italiani ed esteri e coordina un gruppo di ricercatori del Laboratorio di scienza dei dati e verifica automatica del dipartimento. Ha contribuito, negli anni, a costruire e consolidare un gruppo di ricerca riconosciuto a livello internazionale e oggi distribuito in più atenei, nelle aree dell'intelligenza artificiale e dell'informatica teorica. Autore di più di 300 pubblicazioni scientifiche su riviste e atti di conferenze e workshop internazionali, è il presidente del capitolo italiano dell'Associazione europea di informatica teorica. Ha diretto l'allora Dipartimento di Matematica e informatica e coordinato il Consiglio unificato dei corsi di studio in Discipline informatiche. Ha inoltre coordinato il Nucleo di valutazione dell'Ateneo. Per quattro anni è stato prorettore dell'Ateneo, presiedendo



Il rettore eletto Angelo Montanari viene proclamato dal decano Enrico Gori

anche la Commissione affari istituzionali: un anno con rettore Alberto Felice De Toni e tre con rettore Roberto Pinton. Durante il periodo del Covid ha coordinato l'attività del gruppo di lavoro che ha gestito la didattica di emergenza. Da più di due anni è il delegato dell'Ateneo per la sede di Pordenone. È anche il coordinatore del Consiglio scientifico e membro del consiglio di amministrazione dell'Ecosistema territoriale dell'innovazione Inest che coinvolge i nove atenei del Triveneto e circa 450 aziende.

## I RETTORI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

*I nove rettori che hanno guidato l'Ateneo dalla sua nascita, nel 1978, sono:*

**Antonio Servadei (1978 – 1979),  
Mario Bonsembiante (1979 – 1981)  
Roberto Gusmani (1981 – 1983)  
Franco Frilli (1983 – 1992)  
Marzio Strassoldo (1992 – 2001)  
Furio Honsell (2001 – 2008)  
Cristiana Compagno (2008 – 2013)  
Alberto Felice De Toni (2013 – 2019)  
Roberto Pinton (2019 – 2025)  
Montanari (dal 2025)**



ORGOGGLIOFVG

## Consapevoli della nostra Storia

Consideriamo la parola orgoglio nella sua accezione più positiva: la consapevolezza mista alla fierezza di avere fatto un percorso importante che continua giorno per giorno. Siamo diventati un punto di riferimento in Regione per i servizi di manutenzione di veicoli commerciali, industriali, speciali e di movimento terra. Vogliamo continuare a dare servizi d'eccellenza a tutti i nostri clienti mettendo in campo professionisti e strumentazioni d'avanguardia.

**Il futuro per noi è dare ai clienti la possibilità di essere sempre un passo avanti.**

[WWW.OFFICINEFVG.IT](http://WWW.OFFICINEFVG.IT)



# INNOVAZIONE E QUALITÀ IN EDILIZIA: IL NUOVO CORSO ITS CHE FORMA I LEADER DEL CANTIERE

di Gianpiero Bellucci



Il filo diretto tra formazione e impresa che contraddistingue da sempre l'ITS Academy Udine si conferma anche con una nuova scommessa rivolta al settore dell'edilizia e in particolare alla figura del "construction specialist". Un ponte che si rafforza ancora più grazie alla filiera 4+2, ossia il progetto formativo che collega il percorso di studi delle scuole secondarie di secondo grado a quello dell'ITS e quindi alle imprese. La riforma dell'istruzione tecnico-professionale che ha introdotto il modello della filiera del 4+2, ossia un percorso di quattro anni di "scuola superiore" e due negli ITS Academy integrati con esperienze a contatto con le aziende, in Friuli si è tradotto dunque con il coinvolgimento, accanto all'ITS Academy Udine, dell'istituto tecnico per geometri (Itg) Marinoni e di due imprese del territorio, Icop e Fantoni.

All'Itg Marinoni, unica scuola in Fvg, a partire dal prossimo anno scolastico 2025-26, è stato infatti introdotto nel piano dell'offerta formativa d'istituto, per l'indirizzo Cat costruzioni, ambiente e territorio il percorso quadriennale nell'ambito della neonata filiera tecnologica professionale con riferimento all'ambito "Ambiente costruito e Sistema casa". Promossa dall'ITS Academy di Udine, in sinergia con Confindustria Udine, Cefs, Ordine dei periti industriali, che comprende

anche i periti edili, collegio dei geometri e università di Udine, questa progettualità vede coinvolte anche le imprese del territorio. L'obiettivo è quello di riuscire a dare più ampie e mirate possibilità per il futuro a questi studenti che, finalmente in linea con gli standard europei, potranno scegliere un anno prima se accedere ai corsi biennali dell'ITS Academy Udine, con riferimento alla figura di tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni per l'area tecnologica del sistema costruzioni. Chi sceglierà l'ITS Academy non dovrà sostenere un test d'ingresso, potendo, quindi, entrare nella filiera formativa del 4+2, pensata proprio per rispondere alle esigenze di reclutamento manifestate dal sistema produttivo locale. Il corso di Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni - Construction specialist in avvio all'ITS dal prossimo anno formativo introduce dunque il ruolo del construction specialist, fondamentale in qualsiasi progetto di costruzione o ristrutturazione edilizia, poiché si occupa di controllare e ottimizzare tutte le fasi del progetto e della sua esecuzione. Per diventare un construction specialist, è necessario avere una formazione tecnica, acquisire competenze di project management e nell'uso dei software appropriati,

oltre ad avere buone capacità relazionali e di leadership. Ogni progetto che riguarda la costruzione o la ristrutturazione di edifici prevede una serie di fasi specifiche, che includono la preparazione e la supervisione in corso d'opera. Tenere sotto controllo i costi, valutare la fattibilità tecnica del lavoro edile e gestire i rapporti con i fornitori e con il team sono azioni imprescindibili per garantire il massimo risultato. Il professionista incaricato di tutte queste azioni è appunto il construction specialist. I lavori presi in carico da un construction specialist possono essere di diverso tipo e comprendere ammodernamenti, ristrutturazioni o opere ex novo. Può trattarsi di commissioni di privati, edifici aziendali oppure costruzioni ingegneristiche. Il construction specialist può svolgere il suo ruolo in ambiti anche molto diversi: costruzione e ristrutturazione di case e appartamenti, costruzione di edifici industriali, costruzione e ristrutturazione di negozi, uffici, centri commerciali, costruzione di scuole e ospedali, costruzione di ponti, tunnel e strade. Il corso che prevede, nell'arco dei due anni, 1.224 ore di attività didattica, 760 di stage, partirà a ottobre di quest'anno e prevede delle selezioni per l'accesso che si terranno nei mesi di luglio e settembre.

# Nulla è impossibile la giusta portata per ogni applicazione

**HYSTER:** da sempre  
leader nei carrelli  
di grande  
portata



**Carrelli elevatori con  
portate fino a  
48 ton**



**Reach Stacker  
per container**

**HY HYSTER-YALE**  
MATERIALS HANDLING

Da 50 anni SACER opera in Friuli e in tutto il Nordest occupandosi di vendita, noleggio e assistenza di carrelli elevatori, attrezzature e accessori. Con un gruppo di professionisti di grande esperienza commerciale, amministrativo e tecnico e una solida rete di partner, SACER è l'azienda d'eccellenza per le esigenze di movimentazione e organizzazione delle merci.

**SACER**  
LIFTING YOU UP SINCE 1966

SACER Uliana Luciano srl  
sacer-uliiana.it | info@sacer-uliiana.it  
Tel 0432 656211 | Fax 0432 65 62 62



## CONFINDUSTRIA UDINE PRESENTE ALLA FIERA DI HANNOVER



Da destra Dino Feragotto, delegato a Innovazione e Digitalizzazione, Michele Nencioni, direttore generale, e Franco Campagna, responsabile Area Innovazione e Sviluppo Impresa di Confindustria Udine

Confindustria Udine ha partecipato in qualità di co-espositore nell'ambito delle attività promosse dall'Agenzia regionale Select FVG alla fiera "Energizing sustainable industry" di Hannover, che, dal 31 marzo al 4 aprile, ha promosso innovazioni per la sostenibilità industriale, digitalizzazione, automazione e intelligenza artificiale, offrendo alle imprese digitali opportunità di networking, partnership e crescita. Al centro dell'attenzione ci sono stati temi importanti come l'Industria 4.0, la produzione a zero emissioni di CO2, l'intelligenza artificiale, la sicurezza informatica e la Logistica 4.0. Le aziende associate a Confindustria Udine

presenti ad Hannover sono state: Alfa Sistemi di Udine, beanTech di Udine, Cromo Friuli di Pavia di Udine, Eurotech di Amaro, Led Luks Italia di Gemona, Maddalena di Povoletto, Ramo di Povoletto, Thermokey di Teor e Video Systems di Codroipo. Nell'ambito della missione organizzata dal Cluster della Metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia COMET, ad accompagnare le imprese friulane, in rappresentanza di Confindustria Udine, sono stati il delegato a Innovazione e Digitalizzazione, Dino Feragotto, il direttore generale, Michele Nencioni, e il responsabile Area Innovazione e Sviluppo Impresa, Franco Campagna.

## INAIL IL DG MARCELLO FIORI ALLA TAPPA REGIONALE DEL CICLO DI INCONTRI 'INAIL INSIEME'



Il direttore generale dell'Inail Marcello Fiori con il dg di Confindustria Udine, Michele Nencioni

Il direttore generale dell'Inail, Marcello Fiori, intervenuto, mercoledì 19 marzo, a Trieste, alla tappa del ciclo di incontri sul territorio 'Inail Insieme', ha incontrato anche il direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, vicecoordinatore del Comitato regionale di coordinamento Inail, insieme alla direttrice regionale Inail, Angela Forlani.

"Nel 2024 rispetto al 2023 - ha evidenziato Fiori - sono lievemente diminuiti in Friuli Venezia Giulia gli incidenti sul lavoro, passando da 13.702 a 13.604 (-0,72%). Gli infortuni con esito mortale sono passati da 22 a 19. Si tratta di un piccolo ma significativo calo, da leggere peraltro anche in relazione a un'economia che cresce, per numero di aziende e occupati; ciononostante, non siamo

soddisfatti, perché ogni incidente è un dramma, ogni morte è una tragedia. Che riguarda la persona colpita, la sua famiglia, il suo datore di lavoro. Quindi il nostro obiettivo è, attraverso la prevenzione, la formazione, il coinvolgimento di tutti gli attori e reparti sociali, ridurre il più possibile il numero di incidenti e di morti sul lavoro". "La consapevolezza dell'importanza della sicurezza sul lavoro, ha aggiunto, "visti i numeri, non è ancora abbastanza. In FVG ci sono anche molti lavoratori che vengono dall'estero. Dobbiamo fare in modo che questo tipo di cultura sia una cultura diffusa, da erogare anche in lingue diverse, e che tutti i datori di lavoro la sentano come una propria responsabilità".

## AL CLUB SICUREZZA SI PARLA DEL RUOLO DEI PREPOSTI

"Ruolo e funzione del preposto oggi: facciamo chiarezza!" è stato il titolo dell'incontro del Club Sicurezza, tenutosi giovedì 27 febbraio a Palazzo Torriani.

L'incontro, articolato in vari interventi, è stato un'occasione per fare il punto sull'evoluzione della figura del preposto alla luce degli aggiornamenti normativi e per analizzare alcuni casi pratici trattati dalla giurisprudenza.

Si è partiti dai punti fermi della normativa, quali gli atti di nomina e i processi di formazione, per poi passare alle novità introdotte dai recenti sviluppi normativi, che riguardano le prospettive di genere e l'impatto della CSRD.

Introdotta da Jacopo Saponetti, dell'area Ambiente e Sicurezza di Confindustria Udine, e



I relatori dell'incontro del Club Sicurezza dal titolo Ruolo e funzione del preposto oggi

moderato da Giulio Marchesoni, presidente di MGM Sviluppo srl, l'incontro ha visto come relatori gli avvocati Daniele Corrado, Marianna Negro e

Irene Corso, rispettivamente partner e associate di MDA Studio Legale e Tributario, e l'ingegnere Sonia Saibene, ceo di Smartica srl.

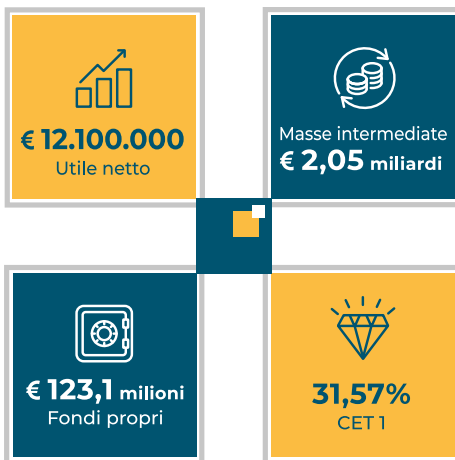
# CASSA RURALE FVG: BILANCIO 2024

## Una banca che crea valore per il territorio

È stato approvato il bilancio della Cassa Rurale FVG al 31 dicembre 2024. I numeri confermano le previsioni e i dati preliminari resi noti lo scorso gennaio, rafforzando il percorso di crescita e consolidamento della banca isontina con sede a Gorizia. L'**utile netto** si attesta a **12,1 milioni di euro, in crescita del 4,1%** rispetto al 2023, confermando la solidità dell'istituto e l'efficacia del percorso strategico avviato sin dalla costituzione del Gruppo CCB, di cui Cassa Rurale FVG fa parte. **Le masse intermedie superano i 2,05 miliardi di euro (+5,1%)**, grazie all'incremento della **raccolta diretta**, che sfiora gli **895 milioni (+8,2%)**, di quella **indiretta**, che raggiunge i **517,8 milioni (+5,7%)** e degli **impieghi netti**, saliti a **641,6 milioni**.

"I numeri confermano la solidità del nostro modello cooperativo – afferma il direttore generale **Andrea Musig** – con una **stabilità patrimoniale superiore alla media** delle consociate di Cassa Centrale". Il **patrimonio netto** ha raggiunto i **123,1 milioni di euro, in crescita del 9%**, mentre l'utile, pari a 12,1 milioni, è aumentato del 4,1%, contribuendo a rafforzare il patrimonio e a garantire maggiore resilienza di fronte alle incertezze future. Il **Cet1 Ratio** è salito dal 30,12% al **31,57%**. Anche la bassa incidenza del **credito deteriorato netto**, allo **0,44%**, rappresenta un

**CASSA RURALE FVG**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



forte segnale di stabilità".

Prosegue l'impegno nell'erogazione del credito, con **finanziamenti a famiglie e imprese** per quasi **90 milioni**. Il numero dei clienti, di cui **9.329 soci**, ha superato le **36mila** unità.

"Puntiamo a rafforzare il nostro ruolo di banca del territorio – spiega il presidente **Tiziano Portelli** –

nel sostegno a famiglie e imprese, secondo il valore di prossimità che ci caratterizza. Nel 2024 abbiamo devoluto quasi **600mila euro a favore di iniziative locali**, con **oltre 400 interventi** che spaziano dalla sanità alla cultura, dallo sport all'istruzione, senza dimenticare il volontariato e le associazioni. L'intenzione per il 2025 è di **ampliare questo impegno**, riaffermando la nostra vocazione cooperativa e il legame con la comunità. Nella prossima Assemblea Ordinaria, il Consiglio di Amministrazione proporrà ai Soci di **aumentare** la quota di utile destinata al territorio, portandola a **1 milione di euro**. Un impegno concreto per la crescita e il benessere della comunità, con un impatto diretto su progetti di valore sociale e culturale".

Resta ferma la volontà della banca di mantenere forte e capillare la propria presenza sul territorio: con **152 dipendenti e 22 filiali** nelle province di Gorizia, Udine e Trieste, Cassa Rurale FVG si conferma banca di prossimità che mette il cliente al centro, **investendo sia nelle infrastrutture che nella formazione continua del personale**. Nel 2024 sono state ristrutturate e modernizzate le filiali di Palmanova e Gorizia Straccis, mentre nel 2025 è prevista l'apertura di una nuova sede a San Giorgio di Nogaro e il proseguimento del restyling di altre filiali.

### BANCHE DI PROSSIMITÀ E DIGITALIZZAZIONE: UN'OPPORTUNITÀ PER IL FUTURO



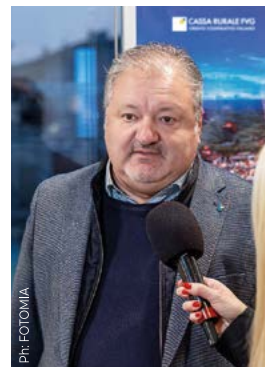
Andrea Musig - Direttore Generale

Il settore bancario sta vivendo una **rivoluzione digitale** che apre nuove opportunità per rafforzare il modello tradizionale, **valorizzando il ruolo delle banche di prossimità** nel creare relazioni solide con clienti e imprese. Cassa Rurale FVG è in prima linea in questo cambiamento, con un'offerta sempre più personalizzata. "L'innovazione digitale ci ha permesso di **arricchire il**

**nostro modello di servizio** con strumenti tecnologici che offrono servizi sempre più efficienti, ma il contatto diretto con clienti e imprese resta cruciale" – afferma il direttore generale **Andrea Musig**. "Abbiamo introdotto la firma grafometrica, i contratti digitali, la virtualizzazione delle carte e un contact center avanzato, mantenendo però il **ruolo centrale delle filiali come fulcro della consulenza personalizzata**". Per le banche locali, la digitalizzazione è un vantaggio competitivo, a patto di investire in innovazione e formazione. Il futuro? Una "banca di prossimità 4.0", dove tecnologia e relazione umana si integrano per un servizio efficiente e vicino alla comunità.

### CASSA RURALE FVG: OLTRE MEZZO MILIONE DI EURO DESTINATI A CULTURA, SPORT E SOLIDARIETÀ

Ambiti di intervento	Importo in Euro Anno 2024	N. interventi Anno 2024
<b>Sport e tempo libero</b>	<b>139.902,19</b> Euro	<b>141</b>
<b>Scuola, educazione e formazione</b>	<b>5.710,01</b> Euro	<b>12</b>
<b>Cultura e arte</b>	<b>94.235,00</b> Euro	<b>95</b>
<b>Istituzioni locali</b>	<b>84.806,01</b> Euro	<b>11</b>
<b>Volontariato</b>	<b>138.150,00</b> Euro	<b>69</b>
<b>Parrocchie e diocesi</b>	<b>62.550,00</b> Euro	<b>37</b>
<b>Associazioni diverse</b>	<b>52.409,97</b> Euro	<b>44</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>577.763,18</b> Euro	<b>409</b>



Tiziano Portelli - Presidente

La Cassa Rurale FVG rafforza il proprio impegno sul territorio, destinando sempre più risorse a cultura, sport, ambiente e solidarietà. Nel 2024, gli interventi a favore della comunità sono quasi raddoppiati rispetto al 2023 (578mila euro vs 308mila).

**50mila euro** alla Croce Rossa Italiana Comitato di Monfalcone per l'acquisto di una nuova ambulanza.

**29mila euro** all'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina per la donazione di un ecografo destinato all'Urologia dell'Ospedale di Gorizia.

**30mila euro** alla Caritas Diocesana di Gorizia a sostegno del progetto "Empori della Solidarietà".

"Nel 2025 vogliamo fare ancora di più", annuncia **Portelli**. "Il Consiglio di Amministrazione proporrà ai Soci di destinare 1 milione di euro agli interventi sociali, trasformando i risultati del bilancio in azioni concrete per il territorio".

**Obiettivo 2025: 1 milione di euro per la comunità**

**Dove gli altri vedono solo numeri noi vediamo molto di più.**



## ROADSHOW A.N.I.T.A. ANCHE PER GLI AUTOTRASPORTATORI IN CONTO TERZI DI CONFINDUSTRIA UDINE

di Alessandro Fanutti



Ha fatto tappa a Treviso, venerdì 21 marzo, il roadshow “A.N.I.T.A. incontra le imprese di autotrasporto merci in conto terzi del territorio”, a

beneficio delle aziende associate a Confindustria Veneto Est (Venezia-Padova-Rovigo-Treviso) e Confindustria Udine.

Nella prestigiosa sede di Palazzo Giacomelli a Treviso, alla presenza del capogruppo trasporti e logistica di Confindustria Udine, Enrico Rosina, e del vicepresidente del gruppo trasporti, logistica e portualità di Confindustria Veneto Est Francesco Ceccato, i rappresentanti dell’A.N.I.T.A., nelle persone del segretario generale Giuseppina Della Pepa e del responsabile fiscale e sindacale Elio Schettino, hanno illustrato alle imprese presenti le tematiche più attuali di interesse della categoria dei vettori in conto terzi.

È stato pertanto approfondito il recente rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale logistica,

trasporti e spedizioni, nonché le modifiche apportate al Codice della Strada in vigore dal 16 dicembre 2024 e le disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2025.

Durante l’incontro è stata altresì illustrata l’attività che l’A.N.I.T.A. ha messo in cantiere per supportare le aziende nella trasformazione digitale del settore dell’autotrasporto merci. Quella di Treviso è stata una delle tappe che il roadshow di A.N.I.T.A. ha previsto sul territorio nazionale per un confronto diretto con le imprese di autotrasporto merci che, al di là delle comuni problematiche nazionali, soffrono anche di criticità locali che proprio in queste occasioni trovano l’opportunità di essere meglio approfondite e discusse.

## UN GIOCATTOLO IN LEGNO PER RACCONTARE LA FORESTA DEL FVG



Un giocattolo di design in legno che rappresenti tradizione, sostenibilità e innovazione del territorio montano del Fvg. È il protagonista del concorso internazionale “Da 0 a 100 anni: il design di un nuovo giocattolo in legno”, ideato dalla Commissione Tematica ADI “Handmade in Italy”, promosso dal Cluster Legno Arredo FVG in collaborazione con la delegazione territoriale ADI FVG (associazione per il disegno industriale del Friuli Venezia Giulia). L’iniziativa rientra nel più ampio progetto “BOB – Il Bosco nel Borgo // Il Borgo nel Bosco” per la valorizzazione delle risorse forestali e artigianali in legno, a cura dei Comuni di Sutrio e Paluzza in collaborazione con Legno Servizi, il Cluster forestale del FVG.

Il contest invita i designer a progettare giocattoli essenziali ma innovativi attraverso un uso sostenibile

delle risorse naturali, con particolare attenzione alle specie forestali locali, per creare un oggetto artigianale che racconti una storia, evocando ricordi e sensazioni legate al Friuli Venezia Giulia.

Il concorso è stato presentato, martedì 18 marzo, nella Torre di Santa Maria di Confindustria. L’incontro è stato aperto dai saluti istituzionali di Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine. È seguito il dibattito, moderato da Carlo Piemonte, direttore del Cluster, che ha visto protagonista Matteo Ragni, designer di fama internazionale insignito per due volte del Compasso d’Oro, Nicla Indrigo, delegata regionale ADI FVG, Claudio Gambardella, coordinatore della commissione tematica ADI “Handmade in Italy”, Valentina Piccinno, docente di Tecnologie del legno dell’ITG Marinoni di Udine.

## WORKSHOP DI MANPOWER SUL COLLEGATO LAVORO



Confindustria Udine e Manpower hanno promosso, martedì 25 marzo, a palazzo Torriani, lo workshop dal titolo “Il collegato lavoro: cosa cambia nel 2025”, cui è intervenuto come relatore il dottor Paolo Tormen, founding partner dello Studio Ceccato & Tormen.

Nel corso dell’incontro, aperto dal saluto introduttivo da parte di Eva Pividori, responsabile Relazioni industriali e Lavoro, Formazione e education di Confindustria

Udine, e Paride Grimani, regional manager di Manpower, sono state approfondite: le novità in materia di somministrazione e i limiti di contingentamento; le nuove regole di gestione dei rapporti e lo spazio alla contrattazione collettiva nelle attività stagionali; la nuova durata del periodo di prova per i contratti a termine; l’applicazione del regime forfetario nel caso di contratti misti e le modifiche al decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

  
**GRAND PLAZA**  
★ ★ ★ ★ ★  
SUPERIOR  
HOTEL & CONGRESS CENTER

# Il miglior hotel di lusso della Slovenia

*Semplicemente elegante.*

[www.grandplazahotel.si](http://www.grandplazahotel.si)

 **00 386 1 243 01 00**

 **info@grandplazahotel.si**

 /grandplazaljubljana

 @grandplazaljubljana

**GRAND PLAZA HOTEL & CONGRESS CENTER**  
Slovenska cesta 60, 1000 Ljubljana, Slovenia



# GIOVANI IMPRENDITORI A LEZIONE DI CASH FLOW

“Considero il nostro Gruppo anche come una sorta di scuola che ha il compito di formare i giovani imprenditori del futuro”.

Riassume così Giacomo Andolfato, presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Udine, le motivazioni alla base che lo hanno portato, tra le altre numerose iniziative, anche a promuovere, giovedì 27 marzo, un seminario sul Cash Flow e la leva finanziaria, due pilastri fondamentali per la gestione e la crescita aziendale. L'incontro, cui hanno partecipato ben venti componenti del GGI Udine, si è svolto nella sede di PMP Industries Spa a Coseano ed ha avuto, come autorevole relatore, il CFO dell'azienda, Alessandro Marzocco.

Il seminario ha rappresentato un momento di formazione di grande valore, offrendo ai partecipanti strumenti concreti per comprendere e gestire al meglio i flussi di cassa. Il Cash Flow, infatti, è il vero indicatore della salute finanziaria di un'impresa: non basta generare ricavi, ma è essenziale monitorare costantemente l'equilibrio tra entrate e uscite per garantire una crescita sostenibile. Un aspetto strettamente connesso è la leva finanziaria, ovvero l'uso strategico del capitale di terzi per potenziare le opportunità di investimento e sviluppo.

Grazie alla chiarezza espositiva e alla competenza di Marzocco, i partecipanti hanno potuto approfondire concetti chiave e confrontarsi su strategie efficaci per migliorare la gestione finanziaria delle proprie aziende. “Siamo usciti da questo incontro con qualche risposta in più, ma soprattutto con nuove domande per continuare a migliorarci” ha aggiunto il presidente Andolfato.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto a PMP Industries Spa per l'ospitalità e l'accoglienza, contribuendo a creare un ambiente ideale per il confronto e la crescita professionale. Eventi come questo dimostrano come la condivisione del sapere sia una leva essenziale per il progresso imprenditoriale.

Con la consapevolezza che la gestione finanziaria è un elemento chiave per il successo di ogni impresa, i giovani imprenditori di Udine proseguono il loro percorso di apprendimento, pronti a mettere in pratica le preziose nozioni acquisite.



# IL GGI UDINE IN VISITA ALLA LUVISONI DI MARTIGNACCO

di Alfredo Longo

Accogliendo l'invito di Giacomo Luvisoni, uno dei suoi componenti, il Gruppo Giovani Imprenditori di Udine, guidato da Giacomo Andolfato, nel suo ciclo programmato di visite alle eccellenze del Friuli industriale, ha fatto tappa, venerdì 11 aprile, alla G. Luvisoni & Co., storica azienda di Martignacco specializzata nella commercializzazione del legname.

"La Luvisoni - ha evidenziato il presidente Andolfato - è la dimostrazione lampante di come tradizione e innovazione possano convivere armoniosamente in un'azienda familiare con una solida storia alle spalle".

Fondata nel 1966 da Giuliano Luvisoni, l'impresa vanta quasi 60 anni di esperienza nel settore, distinguendosi per la ricerca e la selezione di legnami provenienti da tutto il mondo. La storia della G. Luvisoni & Co. è strettamente legata alla figura del suo fondatore. Nato a Udine nel 1929 e diplomato in Ragioneria all'Istituto Zanon, Giuliano Luvisoni raccontava spesso di come, da bambino, durante un viaggio in treno da Udine a Tarvisio, rimase affascinato dalle cataste di legname lungo il percorso. Questo episodio segnò l'inizio di una passione che lo portò a realizzare il sogno di creare un'azienda con il proprio cognome dedicata al commercio del legno.

Negli anni '70, l'azienda si approvvigionava principalmente dall'Austria. Tuttavia, negli anni '80, sotto la guida lungimirante di Luvisoni, l'impresa ampliò i propri orizzonti esplorando nuovi mercati di approvvigionamento in Indonesia, Malesia, Africa e Nord America ed Est Europa. Questa espansione ha permesso alla G. Luvisoni & Co. di diventare un punto di riferimento per produttori italiani di mobili, cornici, pavimenti, sedie e serramenti, servendo falegnamerie e arredatori del Nord e Centro Italia. Nel 2000, l'azienda trasferì la sua sede da Udine a Martignacco, consolidando l'efficienza degli impianti e dei macchinari.

Oggi, la G. Luvisoni & Co. è guidata dal figlio di Giuliano, Piero Luvisoni, attuale presidente del CdA, affiancato da altri membri della famiglia, tra cui il figlio Giacomo, la sorella Anna Teresa con il marito Andrea e il figlio Amedeo Ceschiutti e i cugini Alessandro e Antonio Caprile.

Durante la visita, i Giovani Imprenditori friulani hanno avuto l'opportunità di osservare da vicino il processo di selezione e commercializzazione del legname, apprezzando l'attenzione dell'azienda alla qualità e alla tracciabilità delle materie prime. La G. Luvisoni & Co. pone infatti una particolare enfasi sul rispetto delle fonti

di approvvigionamento e sull'importanza delle relazioni di fiducia instaurate con fornitori e clienti.

Un aspetto che ha colpito particolarmente i componenti del GGI Udine è stata la forte impronta familiare dell'azienda. All'interno della G. Luvisoni & Co., la famiglia rappresenta un pilastro di continuità e stabilità, orientata verso una prospettiva di lungo termine. La dedizione, la responsabilità e la resilienza dei membri della famiglia contribuiscono al successo e alla crescita dell'azienda, valori che sono stati trasmessi di generazione in generazione.

La mission dell'azienda si basa sul rispetto delle fonti di approvvigionamento e del cliente, fornendo la tipologia di legname richiesta nei tempi concordati e secondo la migliore qualità attesa. Questa filosofia ha permesso alla G. Luvisoni & Co. di instaurare relazioni ultra-decennali con fornitori, clienti e collaboratori in tutto il mondo, esportando circa il 50% della produzione.



Foto di gruppo del GGI Udine alla Luvisoni di Martignacco



# PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE MAGGIO 2025

**RIPORTIAMO DI SEGUITO L'ELENCO DEI CORSI  
CHE SI TERRANNO NEL MESE DI MAGGIO 2025**



## ACQUISTI

- 5 e 12 maggio** Formazione di base degli addetti agli acquisti e consolidamento organizzativo con aggiornamenti pratici e metodologici
- 19 maggio** L'analisi del bilancio come strumento per accertare l'affidabilità del fornitore

## FISCALE

- 29 maggio** Gestione contabile del costo del personale

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

- 14 e 21 maggio** Contrattualistica Internazionale

## PERSONALE

- 7 maggio** I requisiti per andare in pensione e il riscatto laurea
- 8 maggio** Detassazione per la produttività e Welfare aziendale
- 9 maggio** Il luogo e la sede di Lavoro
- 13 maggio** Licenziamenti individuali
- 19 e 22 maggio** La busta paga base
- 28 maggio** Le assenze dei lavoratori

## PRIVACY

- 14 maggio** Impostare correttamente le politiche del trattamento dei dati personali a scopi marketing e profilazione

## PRODUZIONE

- Dal 13 maggio** Il Capo reparto: tecniche di gestione nei reparti produttivi

## QUALITÀ

- 20 maggio** Un sistema di gestione per la parità di genere (UNI PdR 125:2022)

## RISORSE UMANE

- Dal 12 maggio** Percorso di Alta Formazione in sviluppo e valorizzazione delle risorse umane in azienda
- 12 maggio** La gestione del cambiamento come competenza chiave per chi gestisce le risorse umane
- 27 maggio** Il processo di selezione e reclutamento

## SICUREZZA

- 8 maggio** Formazione Specifica dei Lavoratori - Rischio basso Art. 37 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Accordo S/R 21/12/2011
- Dal 12 maggio** Conseguimento della patente di abilitazione all'utilizzo dei gas tossici
- Dal 14 maggio** Sicurezza sul lavoro Formazione per Dirigenti ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 e art. 37 del Decreto Legislativo 81/2008
- Dal 15 maggio** I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (32 ORE)
- 21 maggio** Le 4 leve per promuovere comunic-azioni sicure in azienda: Strumenti a base DISC per la Sicurezza e la gestione produttiva dei conflitti - Valido come aggiornamento

## VENDITE

- 13 e 15 maggio** L'utilizzo ottimale dei Dati di Vendita



## PERFORMANCE LAB

### IMPRESA 4.0 – 5.0

#### Dall'8 maggio

Pianificare la domanda, la produzione e gli acquisti ai tempi dell'intelligenza artificiale  
Supply Chain Management in tempi complessi  
Cognitive Automation per introdurre l'AI nei processi manifatturieri

**8 maggio**

**13 maggio**

**15 maggio**

**16 maggio**

Demand Planning: oltre la sfera di cristallo  
Come Funziona ChatGPT. Applicazioni, Opportunità e Rischi per il mondo delle Imprese

**19, 20 e 26 maggio**

Le nuove professioni per la gestione dell'innovazione (UNI 11814)

**22 maggio**

Inventory Management: modelli, tecniche e strumenti per gestire al meglio i materiali  
Intelligenza Artificiale e creazione di contenuti visivi

**23 maggio**

**29 maggio**

La gestione strategica e operativa di acquisti e fornitori

**30 maggio**

Intelligenza Artificiale: come utilizzarla al meglio per la produttività personale

### INFORMATICA E B.I.

**19 e 26 maggio**

**20 e 23 maggio**

Copilot per Microsoft 365: laboratorio pratico  
EXCEL 365 Aggiornamento sull'uso consapevole di formati e funzioni (livello base)

### WEB E SOCIAL MEDIA

**9 maggio**

TOV = Tone Of Voice: come la tua azienda "parla" al suo pubblico

**15 e 22 maggio**

**26 maggio**

Social Selling con l'Intelligenza Artificiale  
Scrivere bene, scrivere semplice: le strategie per una comunicazione chiara ed efficace sui social (e non solo)



# È TEMPO DI CAMBIAMENTI!



L'intervento di saluto del presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo

Dal 9 all'11 aprile, Udine è diventata un centro di riflessione internazionale sull'innovazione educativa con "È Tempo di CAMBIAMENTI", un evento internazionale gratuito e aperto a tutti che ha riunito esperti dell'educazione, leader del cambiamento e giovani visionari impegnati a trasformare il panorama dell'istruzione.

Sotto il patrocinio di INDIRE, Comune di Udine e Università degli Studi di Udine, l'evento è stato organizzato dall'ISIS Malignani di Udine, scuola Changemaker, in collaborazione con Ashoka Italia, grazie al supporto di Fondazione Friuli, Confindustria Udine, Confindustria Alto Adriatico, Camera di Commercio Pordenone Udine e Fondazione Pordenonelegge.

Con illustri ospiti internazionali provenienti da UNESCO, United World College, Dublin City University e altri, l'evento ha rappresentato un'occasione unica per avviare un dialogo globale sull'evoluzione dell'educazione, creando spazi di confronto e sperimentazione.

"È Tempo di CAMBIAMENTI! è stato pensato per essere un vero e proprio laboratorio di idee e soluzioni innovative, con l'obiettivo di costruire una scuola inclusiva, dinamica e pronta ad affrontare le sfide globali. Siamo felici di aver potuto portare la visione dell'educazione trasformativa in un territorio importante per il

paese come Udine e farlo insieme a una scuola all'avanguardia come l'Istituto Malignani" ha affermato Federico Mento, co-direttore di Ashoka Italia.

Il programma dell'evento ha incluso sessioni interattive, workshop e tavole rotonde, con la partecipazione di Ashoka Fellow di fama internazionale e giovani changemaker che stanno già cambiando il volto dell'educazione nel mondo. Esperti provenienti da Nigeria, Spagna e Regno Unito hanno condiviso esperienze, visioni e soluzioni concrete per una scuola che risponda alle esigenze di un futuro in continua evoluzione. L'incontro ha avuto luogo mercoledì 9, giovedì 10 e venerdì 11 aprile nella sede dell'ISIS Malignani di Udine, con attività che hanno coinvolto anche altre location della città. L'evento è incominciato all'Auditorium Zanon nella serata di mercoledì 9 aprile con una serata culturale aperta alla cittadinanza in cui la poetessa e scrittrice di Udine Antonella Shuelz e l'autore Enrico Galiano hanno offerto le loro prospettive sul cambiamento nel contesto dell'educazione con la moderazione di due studenti del Malignani di Udine. Il 10 e l'11 l'iniziativa si è spostata all'ISIS Malignani per una due giorni di laboratori e workshop.

In particolare, nella mattina di giovedì 10 aprile, è intervenuto anche, nel portare i saluti istituzionali, il presidente di Confindustria Udine,

Luigino Pozzo.

"Creare un dialogo solido tra scuola e mondo del lavoro - ha evidenziato, nell'occasione, il presidente Pozzo - deve essere una costante per preparare i giovani alle esigenze del mercato e alla crescita sociale. Un mercato sempre più esigente, che richiede figure di alta specializzazione, difficili da trovare, con un sistema scolastico che sta recuperando questo gap, per favorire una transizione fluida dall'istruzione all'occupazione. Esistono alcune strategie concrete per costruire questo ponte. Per cominciare, troppo spesso i giovani scelgono percorsi di studio senza conoscere le opportunità lavorative. Spingiamo sempre di più sull'orientamento, con incontri tra studenti, famiglie e rappresentanti del mondo del lavoro. Career day, testimonianze di professionisti e simulazioni di colloqui possono aiutare a colmare il divario tra aspettative e realtà".

"Bisogna, poi - ha aggiunto Pozzo -, instaurare partnership stabili tra le scuole, dai tecnici, agli istituti professionali, fino alle università, alle imprese. Programmi come l'alternanza devono garantire esperienze pratiche significative, dove lo studente ha la possibilità di mettere direttamente a confronto la formazione scolastica con l'esperienza lavorativa. Le aziende devono offrire tirocini ben strutturati, mettendo in risalto le tecnologie di ultima generazione, in stretta collaborazione con il sistema scolastico, ponendosi chiari obiettivi, che possano arricchire il curriculum dello studente. Questo crea un dialogo bidirezionale: gli studenti acquisiscono competenze e le imprese segnalano i profili di cui hanno bisogno. Le tecnologie si sono evolute rapidamente, con la digitalizzazione in primo piano, con una forte accelerazione nell'ultimo decennio, mettendo le aziende in grossa difficoltà per mantenere il giusto passo dell'innovazione. I programmi scolastici devono riflettere queste trasformazioni, fondamentale pertanto anche una importante e sinergica collaborazione tra il mondo dei docenti e il mondo del lavoro. In un periodo così sfidante è fondamentale che i sistemi si confrontino e che definiscano i programmi di sviluppo dell'intero ciclo formativo. Credo, infine - ha concluso il presidente di Confindustria Udine -, che i ragazzi e il mondo scolastico debbano essere motivati, coinvolgendoli in progetti innovativi, che trovino sbocco nel reale sistema industriale, partecipando anche in modo concreto allo sviluppo di prodotti che utilizzano tecnologie di ultima generazione".

# Guardiamo oltre...

Per la tua comunicazione commerciale su questa rivista

# SCRIPT MANENT

Concessionaria esclusiva per la pubblicità su Realtà Industriale  
[www.scriptamanent.sm](http://www.scriptamanent.sm)



# L'UOMO DEGLI UFO

**Lucia Burello**  
**L'UOMO DEGLI UFO**  
**Johannis, l'incredibile storia di un futurista**  
**Pagg: 206**  
**€ 19,00**

di Carlo Tomaso Parmegiani

Come nei suoi lavori precedenti, Lucia Burello anche in questo *L'uomo degli Ufo* dimostra la sua bravura e la sua grande capacità di rispolverare dal passato e rendere attuali storie, vicende e personaggi spesso poco conosciuti. Nel romanzo, l'autrice ripercorre la vita complessa e visionaria del pittore futurista e scrittore di fantascienza friulano Luigi Rapuzzi, alias *Johannis*, nato a Sacile nel 1905 e morto a Milano nel 1968, che conobbe e frequentò grandi nomi dell'arte, e non solo, come Pasolini, Giorgio Monicelli (storico curatore di *Urania* e fratello del celebre regista Mario), Prampolini, Depero, Severini, Zigaina, Musatti. Formatosi all'Accademia d'Arte di Venezia, fu partigiano nelle brigate Garibaldi e arrestato due volte dai repubblicani. Nel 1947 raccontò di avere avuto un contatto ravvicinato con un *Ufo* sui monti della Carnia. Dal 1947 al 1951 visse da clandestino comunista negli Usa del maccartismo dove campò di espedienti e fu dapprima "attenzionato" dall'FBI, quindi arrestato ed espulso. Tornato in Italia, grazie anche all'amicizia con Giorgio Monicelli, si dedicò alla scrittura di racconti e romanzi fantascientifici pubblicati su *Urania*. Nel 1957 fondò a Udine la rivista *Galassia* che, diretta sotto pseudonimo dallo stesso Monicelli, uscì però solo per cinque numeri. Lucia Burello, con la consueta profondità di ricerca, l'attenzione ai dettagli e la notevole capacità di scrittura che cattura il lettore dalla prima all'ultima pagina, ci porta meritoriamente a riscoprire un personaggio complesso, ma notevole, forse troppo presto dimenticato.

## DIALOGO CON L'AUTRICE

**Lucia Burello, come nasce l'idea di scrivere un libro su un artista quasi dimenticato come *Johannis*?**

Anni fa, facendo ricerche per un mio libro precedente, mi imbattei in un trafiletto su un *Messaggero Veneto* del 1947 in cui Rapuzzi raccontava del suo incontro ravvicinato con un enorme oggetto ovoidale dal quale erano scesi due "omini". Era, in altre parole, il racconto del suo primo incontro con un *Ufo*. La cosa mi apparve subito interessante considerato che proprio nell'agosto del '47 si verificò il celeberrimo incidente di Roswell con l'ipotetico schianto di un'astronave aliena, ma al tempo

di questi temi non si parlava in Italia e Rapuzzi non poteva essere stato influenzato da quell'evento. La faccenda mi incuriosì molto perché, quando scrisse quell'articolo, egli era uno dei primissimi uomini del '900 che sostenevano di aver incontrato alcuni alieni e, per me, era divertente che fosse un friulano e che l'episodio fosse accaduto sopra Raveo. Quando trovai quel trafiletto, lavoravo per *Epolis Friuli* (un quotidiano che non esiste più, ndr) e scrissi un articolo sull'argomento. Mi contattò allora un architetto estimatore dell'artista che mi suggerì di farci un libro. L'idea è rimasta in un cassetto per anni e recentemente ho pensato di riesumarla scrivendo "*L'uomo degli Ufo*".

## Cosa ha scoperto ripercorrendo la vita di Rapuzzi?

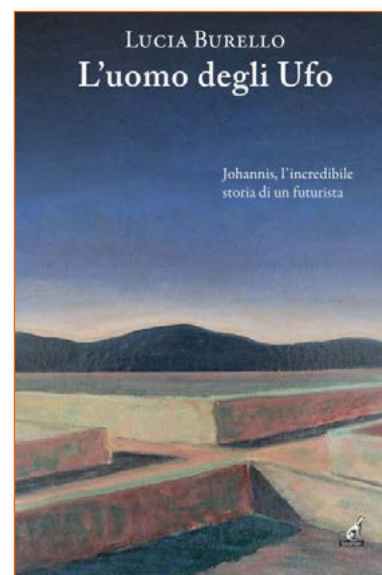
Intanto che la sua arte piaceva molto al padre di Carlo Verdone che era un famoso critico d'arte che amava il futurismo. *Johannis*, dunque, non era così misconosciuto come si pensa. Inoltre, aveva avuto una vita pazzesca: era immigrato da clandestino negli Usa; aveva dipinto un quadro per il boss mafioso newyorkese Costello; era stato seguito dall'FBI; tornato in Italia, aveva fondato a Udine la prima rivista di fantascienza italiana che aveva sede nello studio del suo amico architetto Marcello D'Olivio; dopo il fallimento della sua rivista era diventato scrittore per *Urania*, la rivista diretta da suo amico, conosciuto perché erano partigiani insieme, Giorgio Monicelli.

## Come ha condotto le ricerche?

Per quanto riguarda in particolare la vita negli Usa di Rapuzzi, ho condotto moltissime ricerche on line e con rapporti via mail, entrando nei siti di diversi Comuni ed enti statunitensi e tutto ciò che scrivo - dai nomi dei negozi, al cibo offerto nei ristoranti, agli arredi degli stessi, fino alle radio in voga in quegli anni - è veritiero. Per quanto riguarda la parte friulana ho anche visitato i luoghi citati.

## Le opere di *Johannis* dove sono oggi?

Una si trova a casa Cavazzini a Udine. Altre, forse le più belle, sono in possesso dei nipoti di Rapuzzi, i vignaioli di "Ronchi di Cialla". Molte sono nelle case di privati perché *Johannis* spesso dipingeva in giro, nei bar, e dava i suoi



quadri alle persone che gli stavano simpatiche o li vendeva sul posto per pagarsi da bere o per vivere. Egli era, infatti, un personaggio istrionico che beveva molto, donnaiolo impenitente e amava molto raccontare storie spesso fantasiose. Tant'è che molti suoi amici pensavano che la storia sugli *Ufo* fosse inventata di sana pianta. Si tratta, comunque, di una storia molto curiosa anche in relazione al periodo in cui è stata raccontata. Per me, poi, lo è stata anche di più perché io a otto anni ho visto in cielo un oggetto molto simile a quello da lui descritto. Forse la mia era una fantasia e lui aveva bevuto troppo, ma pormi il problema se la storia fosse vera o meno mi è parso poco rilevante. È il personaggio ad essere molto interessante. Mi è sembrato che riportarlo agli onori delle cronache fosse giusto perché, in effetti, si è trattato di un pittore sottovalutato che però aveva una rete enorme di rapporti e che aveva conosciuto tutti i grandi futuristi e artisti dell'epoca, tanto da aver fondato insieme a Zigaina e Pasolini un manifesto nuovo dell'arte. Devo dire che molte persone che hanno letto il libro mi hanno contattato perché conoscevano la sua arte e mi volevano ringraziare perché finalmente qualcuno se ne era ricordato e lo aveva rivalorizzato.

## L'AUTRICE

Lucia Burello, udinese, nasce professionalmente giornalista per poi decidere di dedicarsi in via esclusiva all'attività letteraria. Per dieci anni ha affiancato, in qualità di editor, l'attore Paolo Villaggio partecipando alla stesura di undici dei suoi libri; durante il periodo romano, inoltre, Paolo Maurensig, Mario Monicelli, Omero Antonutti ed Ettore Scola sono stati suoi autorevoli mentori. Storie curiose, rivenute durante ricerche d'archivio e su antiche cronache, contraddistinguono il suo lavoro. Per Gaspari Lucia Burello ha pubblicato: *Dannato Friuli. Storie di antichi omicidi per il dopocena* (2016); *Fantasma tra noi. Il mistero nelle confessioni dei friulani di oggi* (2019). Oltre ai libri, ad appassionarla sono gli animali e il suo orto con affollato pollaio.

## ... OLTRE UN SECOLO DI ESPERIENZA

**Ideazione**

**Realizzazione  
impianto**

**Confezionamento**



**Servizi a 360°** ed un'esperienza nella stampa digitale sempre più eccezionale e conveniente, con tempi di consegna competitivi.

... **TUTTO È CAMBIATO**  
... **TRANNE L'IMPRINTING AZIENDALE**



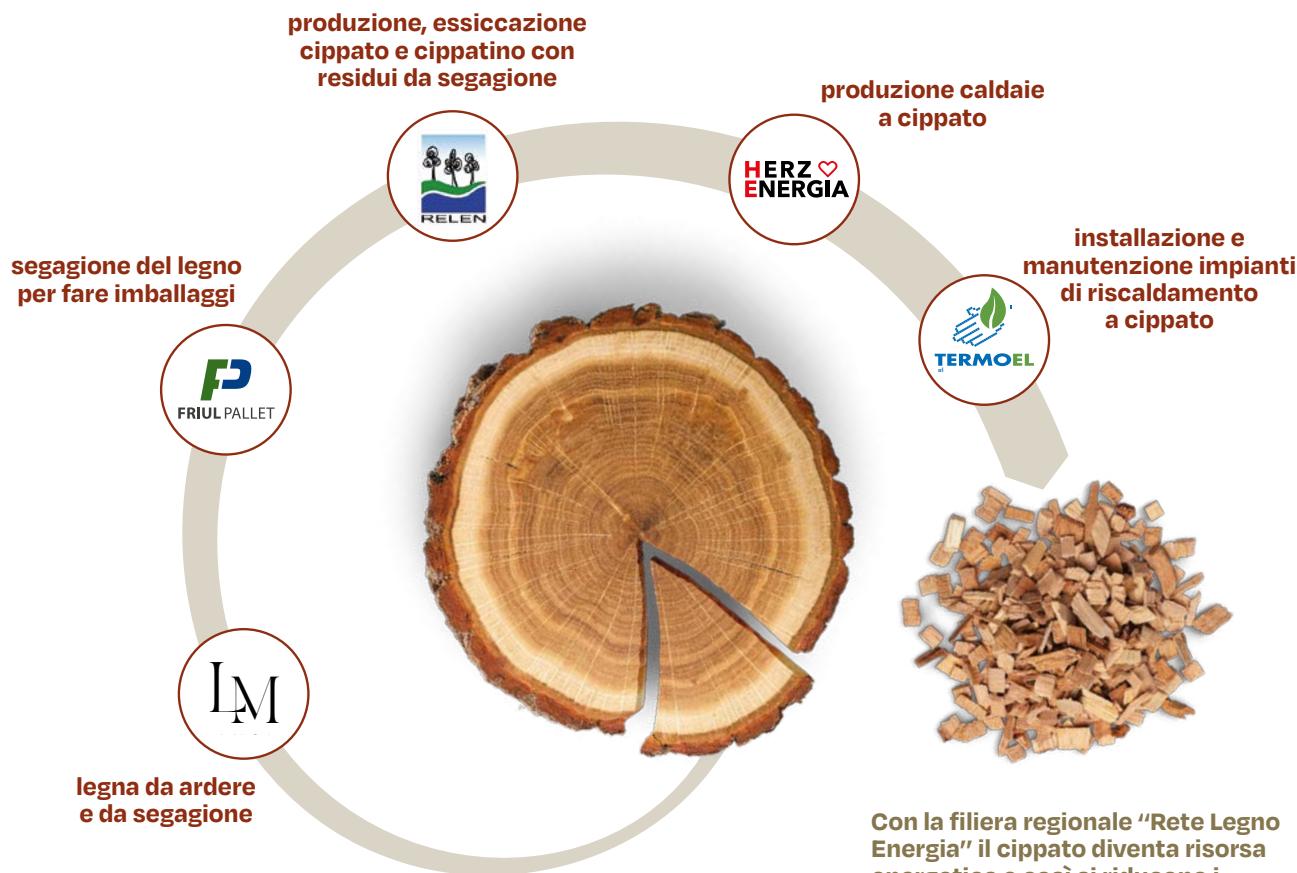




# Nasce "Rete Legno Energia" la prima rete d'impresa friulane che va dal bosco alla tua caldaia.

**Facile** | **Economico** | **Moderno** | **Certificato**

Con le nuove **caldaie a cippato** il legno diventa un combustibile "liquido" facile da gestire e tu risparmi, sviluppi l'economia locale, **fai crescere la filiera legno/energia** e dai valore al patrimonio boschivo.



- **Risparmio costi energetici**
- **Sviluppo delle economie locali**
- **Manutenzione del patrimonio boschivo**
- **Mitigazione del cambiamento climatico**

**info@retelegnoenergia.it — 0432 634145**



RETE LEGNO ENERGIA

**HERZ**  **ENERGIA**

 **TERMOEL**

**LM**  
LUCA  
MINGONE  
UTILIZZAZIONI BOSCHIVE

**FP**  
FRIUL PALLET





# LA SFIDA CONTINUA DEL FONDISTA DAVIDE GRAZ

di Alfredo Longo



*Davide Graz, classe 2000, di Sappada, è un fondista italiano in forza alle Fiamme Gialle che a fine marzo, a Dobbiaco, si è laureato campione italiano sia della mass start 30 km che della staffetta mista 3x10 km gareggiando nel team Fiamme Gialle 1, assieme a Giandomenico Salvadori e Caterina Ganz. Il suo esordio in Coppa del mondo di sci di fondo risale al febbraio 2019 nella sprint di Cogne. Nel 2020, in Germania, ai mondiali juniores di Oberwiesenthal, Graz si è aggiudicato la medaglia di bronzo nella 10 km tecnica classica e nella staffetta. All'Olimpiade di Pechino 2022, suo esordio olimpico, si è classificato 28° nella sprint e 8° nella staffetta. Ai Mondiali di Planica 2023 si è piazzato 35° nella 15 km e 35° nella sprint mentre a quelli di Trondheim 2025 è stato 35° nella sprint, 23° nello skiathlon, 4° nella sprint a squadre e 6° nella staffetta. Nella stagione appena conclusa ha conquistato in Coppa del mondo due piazzamenti nei top 10, entrambi nella 10 km a tecnica libera: nono posto a Cogne e decimo a Oslo.*

**Davide, partiamo dai Campionati Italiani. Che emozione è stata battere allo sprint nella mass start un mostro sacro come Federico Pellegrino?**

Un'emozione incredibile, anche perché del tutto inaspettata! Sapevo di essere in buona forma, ma vincere in una specialità che non è esattamente

la mia è stata una sorpresa bellissima. Federico è un faro per tutti noi della nazionale. Riuscire a stargli davanti in una gara così importante dà grande morale.

**Questi due titoli nazionali che consapevolezza ti danno?**

Chiudere la stagione con un finale così positivo è una conferma del buon lavoro svolto. La consapevolezza nei miei mezzi sta crescendo, ma sono ancora giovane e so che il meglio deve ancora venire.

**Qualche rimpianto per i Mondiali di Trondheim?**

No, nessun rimpianto. Certo, siamo arrivati vicinissimi a una medaglia, ma già il fatto di essere lì a giocarsela, di poter far emozionare i nostri tifosi, è stato qualcosa di speciale.

**Riavvolgiamo il nastro. Quando è nata la tua passione per il fondo?**

A Sappada mettersi gli sci ai piedi d'inverno è quasi una scelta obbligata! Fin da piccolo ho sempre avuto un bellissimo rapporto con la neve e divertirmi. Poi sono arrivate le prime gare e lì ho capito che avevo uno spirito competitivo forte, che mi piaceva misurarmi con gli altri. Non mi sono più fermato.

**Che cosa ti piace di più dello sci di fondo?**

Il fatto che sia uno sport in cui conta la pura prestazione fisica. In gara non ci sono scorciatoie: o sei più forte o non lo sei. Mi piace la sensazione di arrivare al traguardo e sapere di aver dato tutto, di aver spinto oltre i miei limiti. È questa sfida continua che mi spinge a migliorarmi sempre.

**Meglio tecnica classica o libera?**

Decisamente la libera! Mi considero più un pattinatore, ma so di poter dire la mia su tutti i terreni.

**Essere cresciuto a Sappada, terra di campioni, ti ha aiutato? C'è un fondista a cui ti ispiri?**

In realtà il mio idolo è il norvegese Petter Northug, 13 ori mondiali e 2 olimpici, ma certamente Sappada, con la sua grande cultura dello sci di fondo fatta di tante di medaglie e di tanti atleti che hanno fatto la storia, è un ambiente che ti spinge naturalmente a dare il massimo.

**Quali sono i tuoi punti di forza e su cosa pensi avere margini di miglioramento?**

Tra i miei punti di forza metterei la potenza nelle gambe e la polivalenza nel sapermi adattare a diverse condizioni e tipologie di gara. Devo migliorare sicuramente la scivolata spinta e la forza della parte superiore del corpo, che nel fondo conta molto.

**In questo momento, cosa hanno più di noi i norvegesi, dominatori della scena?**

Hanno una cultura dello sci di fondo impressionante: è lo sport nazionale e il loro bacino di atleti è enorme. Ma non sono imbattibili. Se lo fossero, non avrebbe neanche senso gareggiare! Dobbiamo credere nei nostri mezzi e giocare le nostre carte.

**Come ti preparerai in vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026?**

Lavorerò in estate con la nazionale, come faccio da tre anni a questa parte, seguendo il programma del nostro allenatore Markus Cramer. La prossima stagione sarà speciale e voglio viverla intensamente. Pensare di poter gareggiare un'Olimpiade in Italia è un sogno che diventa realtà. L'Olimpiade di Pechino fu un'esperienza stranianti, vissuta in un contesto surreale a causa del Covid. Niente pubblico e poi eravamo lontanissimi da casa. Non posso dirti di serbare chissà quale ricordo. Milano-Cortina sarà davvero tutta un'altra cosa.

**Fuori dalle piste di fondo, chi è Davide Graz?**

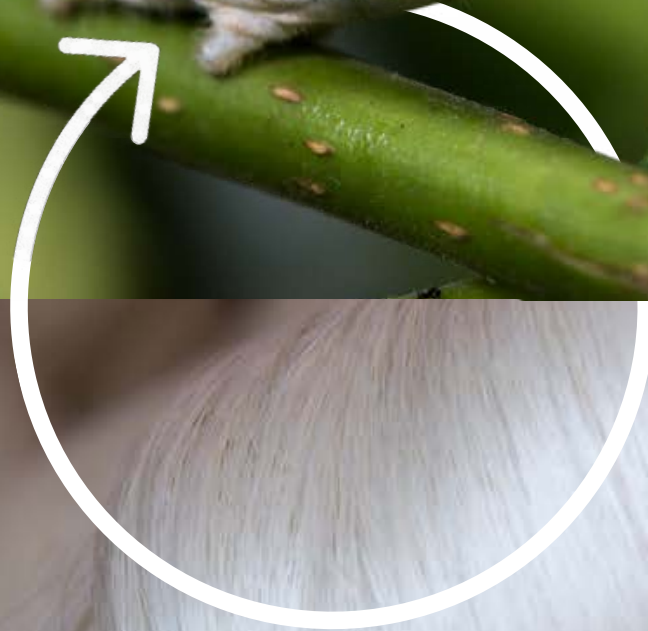
Sono un ragazzo semplice, legato alla mia terra e ai miei affetti. Mi piace stare a casa, ma allo stesso tempo adoro lo sport in tutte le sue forme. Quando posso, mi dedico allo sci alpinismo, alla corsa e all'arrampicata. E poi, tra i miei sogni, c'è anche quello di costruirmi una famiglia.

**Ti senti friulano?**

Absolutamente sì! Noi sappadini, sin da piccoli, abbiamo sempre gareggiato per il Comitato FVG. Mi riconosco nella cultura del lavoro, del sacrificio e della dedizione della gente friulana.

**Un sogno nel cassetto?**

Voglio arrivare a fine carriera, magari tra 10 anni, e potermi dire: "Bravo Davide! Hai dato proprio tutto!". E poi aprire una nuova pagina della vita mettendo su famiglia e vivendo in tutta semplicità e serenità. Questo, alla fine, è il traguardo più importante.



## STRATEGIE EVOLUTIVE PER LA TUA IMPRESA

Consulenza strategica, tecnologie innovative, assistenza certificata: lopGroup trasforma il tuo ufficio in vantaggio competitivo



# CiviBank e Allianz, insieme per dare valore al tuo investimento



**Civi**  **Bank**  
GRUPPO SPARKASSE

## Risparmio assicurativo

Con i prodotti **Allianz Capitale Protetto**  
e **Allianz Hybrid Investment** ti offriamo soluzioni  
di investimento assicurativo per il tuo capitale.

Powered by



[civibank.it](http://civibank.it)



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I prodotti di investimento assicurativo sopra citati sono prodotti assicurativi emessi da Allianz e sono distribuiti da CiviBank tramite le sue Filiali. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i set informativi, compresi i rischi specifici connessi ai prodotti di investimento assicurativo, e i KID disponibili presso le filiali di CiviBank e sul sito [www.allianz.it](http://www.allianz.it).